

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

UN NUMERO
SEPARATO

L. 0,70

Magnadyne



cinque valvole - selettività variabile

*è pari
per sensibilità e potenza
ad un normale 6 valvole*

Impiega il nuovissimo Superpentodo - occhio magico WE 18 - valvola doppia che racchiude entro lo stesso bulbo di vetro una valvola amplificatrice ed una valvola indicatrice di sintonia (occhio magico). L'SV 52 corrisponde in tal modo ad un cinque valvole, più la valvola indicatrice di sintonia.

Il dispositivo DUOTONALE

(brevetto Magnadyne) incorporato in questo nuovo radiorecettore, consiste in un controllo combinato della selettività e della correzione di tono. È noto infatti come per ogni radiorecezione sia desiderabile poter realizzare diverse correzioni acustiche a seconda dei vari gradi di selettività; col dispositivo DUOTONALE è possibile ottenere per ogni istante il miglior compromesso fra la selettività e la fedeltà di riproduzione.

Magnadyne
N52

Magnadyne
N52

5 valvole, 4 gamme d'onda

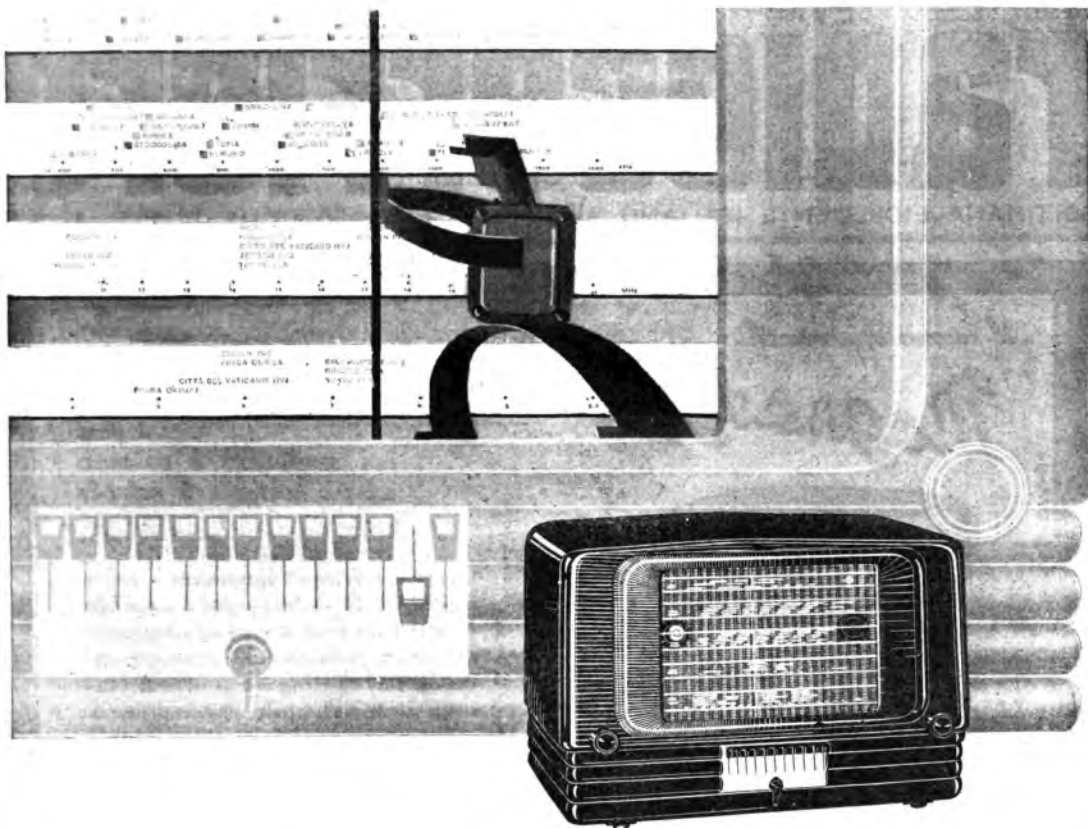
CORTISSIME (13-25) - CORTE (31-49) - MEDIE I (180-340) - MEDIE II (310-600)

Scala parlante verticale in cristallo con indicatori visivi luminosi di gamma d'onda Sintonia visiva catodica (OCCHIO MAGICO) Dispositivo DUOTONALE (brevetto Magnadyne) - Trasformatore con cambio tensioni universale - Pesa per riproduttore fonografico

Moderno ed elegante mobile in radica

ALTA SENSIBILITÀ - ALTA FEDELITÀ
PREZZO IN CONTANTI L. 1575

Per rateazioni a 12 mesi: L. 195 in contanti e 12 effetti mens. da fr. 130 cad
Tasse radiofoniche comprese - Escluso abbonam. alle rad-audizioni



IL 6 VALVOLE DI ALTISSIMA SENSIBILITÀ LA CUI MAGICA
TASTIERA INDIVIDUA PER VOI LE STAZIONI DESIDERATE

TELEFUNKEN 641

UN PRODOTTO "SIEMENS,, DI FABBRICAZIONE NAZIONALE
RIVENDITE AUTORIZZATE IN TUTTA L'ITALIA
SIEMENS SOCIETÀ ANONIMA
REPARTO VENDITA RADIO SISTEMA TELEFUNKEN
VIA FABIO FILZI, 29 MILANO 29, VIA FABIO FILZI
AGENZIA PER L'ITALIA MERIDIONALE: ROMA - VIA FRATTINA 50-51



TELEFUNKEN

DISCHI DI ALTA CLASSE

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 9,70

L'Inghilterra alla sbarra

Pronunziato nel giorno fatidico dell'anniversario delle sanzioni, il discorso del Duce ha preso lo spunto e le mosse da quell'odioso tentativo di soffocamento fatto contro il nostro Paese, per citare l'Inghilterra alla sbarra della Storia e per accusarla, con parole schiaccianti, del suo orrotratto reato contro l'intera Europa.

La data del 18 novembre, solennemente ricordata dal Duce come una vittoria fascista e una disfatta societaria, segna l'inizio di un'era nuova, l'era antibritannica, l'era dell'insurrezione europea capeggiata dalle due grandi Rivoluzioni che hanno identici di principi e di ideali e che hanno l'eccezionale fortuna di essere guidate da due Condottieri quali mai la storia del genere umano ne vide di maggiori.

La requisitoria del Duce contro la Gran Bretagna e la politica inglese non ammette e non permette difesa; non c'è sofisma, non c'è cavillo che possa servire per sfuggire all'accesa incisiva, precisa, formidabile che mette Albioni con le spalle al muro. Responsabile della guerra dichiarata da lei e dalla pronuba Francia alla Germania, l'Inghilterra, deve pagare il fio delle sue colpe. Il Duce ha paragonato questa guerra dell'Asia alla terza guerra punica, la quale si conclude con l'annientamento di Cartagine. La moderna Cartagine, l'Inghilterra, dovrà essere annientata nel suo sistema imperiale, nella sua struttura politico-navale; dovrà essere per sempre bandita dal concetto europeo nel quale rappresentava una millenaria stonatura, una perfida e intollerabile ingerenza.

Corresponsabile e correa, la Francia, che si lasciò rimorchiare dall'Inghilterra in questa folle avventura, dovrà anch'essa pagare il suo debito condizionale *sine qua*, non perché essa possa ottenere la pace, pare che, per essa conclusa, prevede, contempla e comprende tutte quelle rivendicazioni italiane fondate sulla giustizia e sull'equità, che avrebbero potuto essere accolte pacificamente senza bisogno di ricorrere alle armi. Sono rivendicazioni che tutti gli Italiani hanno nel cuore e sulle quali è superfluo soffermarsi con precisazioni già fatte ed immutabili.

Seconda complice dell'Inghilterra, per quanto direttamente ci riguarda, la Grecia ha formato oggetto di un'importante parte dello storico discorso. Per quanto possa sembrare assurda, sta il fatto che la Grecia ha sempre odiato l'Italia e di quest'odio, di questa malafede si hanno innumerevoli esempi che risalgono alla storia di Roma. Liberata da Roma dal giogo macedone, la Grecia tradì subito la sua liberatrice alleandosi con i satrapi orientali nemici dell'Urbe e della potenza romana onde la definizione di «græca fides» fu nel mondo latino sinonimo di tradimento e di raggiro. Venezia e Genova seguirono a loro spese, che cosa significasse questa fede greca. Lo seppe il Regno di Sardegna che dovette frequentemente proteggere con navi armate il suo commercio nell'insidioso e ripelago rovo di ladroni del mare e un greco quando la flotta sarda che assava il tricolore bianco Trieste nel 1848 negli albari del



A Palazzo Venezia, davanti alle Gerarchie del Partito, il Duce, nel giorno anniversario delle sanzioni, riconferma solennemente la ferrea decisione dell'Asse di debellare l'Inghilterra per dare all'Europa, all'Asia e all'Africa la pace con giustizia.

IL PATRONO DELLA GUARDIA DI FERRO

Pubblichiamo intiere parti della conversazione pronunciata recentemente davanti al microfono dal comandante Jon Victor Voyn, ministro di Romania a Roma, in esaltazione del Santo guerriero, patrono della sua Nazione, che rappresenta e simboleggia lo spirito cavalleresco dei nobili discendenti di Traniaco

Nell'antica città di Iasi, capitale una volta dei Voivodi della Moldavia, le Camicie Verdi di Codreanu si giovanettono anch'esse religiosamente dinanzi all'icona dell'Arcangelo Michele.

E perchè la Romania è il Paese dei racconti e delle leggende: anche questa icona ha una leggenda.

Quando Corneliu Codreanu era imprigionato nel Monastero dei Vaccaristi per la sua fede nel trionfo di una Romania nazionalista, in un giorno di festa chiese ai carcerieri il permesso di pregare nella Cappella del Monastero.

In quel tempo il Capitano era giovane. Il movimento era agli inizi, contava solo un pugno di fedeli ed il cammino della vittoria era ancora lungo.

Corneliu Codreanu cadde in ginocchio, implorando Iddio che gli desse forza. Come in un miracolo, un raggio di sole splendente allora dalla finestra aprì ed illuminò con la sua luce l'icona di un antico pittore, forse italiano, che si trovava di fronte; l'icona dell'Arcangelo Michele. Un'ondata di speranza gli truppe nel cuore: riconobbe l'angelo; da sette compagni divennero settemila in seguito tutta la gioventù e l'intero Paese divenne legionario ed in suo nome e dal suo sacrificio il movimento legionario porta oggi corso la ricostruzione della nuova Romania.

Codreanu incaricò un artista amico, della riproduzione dell'icona dell'Arcangelo Michele; tutti i Legionari la ricopiarono ed oggi in ogni casa e tra l'intero popolo romeno l'immagine dell'Arcangelo Michele vigila e protegge, patrono dei Legionari.

Quest'icona è il simbolo e la spiegazione del martirio della lotta e del trionfo della Guardia di Ferro.

Il Santo, nella sua corazzata, con una spada sfolgorante in mano, lo sguardo freddo e chiaro, come mirino i quali adempiono un ordine divino, si erige diritto e senza timore verso il Cielo dall'abisso rosso di fiamme tra le quali ha precipitato il demonio.

Come l'Arcangelo, i Legionari di Codreanu sono profondamente consci della loro missione di soldati al servizio della giustizia e della Patria.

Anche in Romania come in tutta l'Europa del nostro tempo, in questa terra latina alle bocche del Danubio, dove già 2000 anni o forse l'imperatore Traiano condusse gli eserciti vittoriosi e diede stabile dimora ai coloni di Roma eterna, sono in lotta due mondi, — il mondo della materia, del buio, delle Potenze dell'oro, della negazione di tutto ciò che è spirito e cultura europea, simboleggiato nel-

l'icona dal mostro apocalittico precipitato nel fuoco eterno, — e un mondo dello spirito, della luce, un mondo di creazione, di culto della forza e di fede, simboleggiato dall'Arcangelo vincitore!

Anche in Romania ha avuto luogo questa lotta tra il mondo corrotto dei politici democratici, infedeli agli interessi internazionali, e la Gioventù legionaria della Guardia di Ferro.

Per questo nuovo mondo spirituale, per la Romania nuova sono dovuti cadere in olocausto migliaia di giovani romeni, i migliori, i più puri. Si è dovuto sacrificare lo stesso creatore della nuova Romania, Corneliu Codreanu.

Tutti caddero coscienti della loro missione e convinti che una vittoria non si mendica né si accetta, ma si conquista in questa lotta contro le forze internazionali un gruppo di giovani, avendo unica arma la forza della loro fede, soli, non aiutati da alcuno, lottarono e vinsero.

Questo è il nostro orgoglio, questo è ancora una volta la prova, di fronte al mondo intero, della grandezza interna del popolo romeno, il quale, giungendo all'orlo dell'abisso, si è potuto salvare all'ultimo momento.

La vittoria fu pagata a caro prezzo. Costò migliaia di vite umane, ma è una vittoria profonda.

La Romania legionaria marcia oggi a fronte alta sulle vie della nuova Europa e si allinea come la quarta rivoluzione nazionalista totalitaria nel mondo, seguendo il cammino di gloria tracciato dal Duce, dal Führer e dal Caudillo.

Perciò a Iasi, nella città in cui tredici anni or sono Codreanu ha tenuto la bandiera della lotta legionaria, le delegazioni delle Camicie Vere e delle Camicie Brune hitleriane, assistevano assieme ai loro camerati legionari del Duce e del Führer, per la vittoria della stessa fede, la vittoria della vittoria del generale Antonescu e di Horia Simu, signore di Codreanu.

Ma i Legionari non hanno assolto il proprio dovere solo sul fronte interno, essi furono presenti anche sul fronte delle Rinzionalismi nazionali in Spagna malgrado tutte le persecuzioni e interdizioni del Governo dell'epoca, il quale proibiva l'arrivo di volontari sui campi di Majadahonda nei pressi di Madrid, il sangue dei capi legionari romeni Ion Moza e Vasile Marin si è fuso con il sangue dei volontari del Duce e del Führer, per la stessa fede e per la stessa vittoria.

Già cinque anni or sono, in una sua dichiarazione di politica estera Corneliu Codreanu confessava la sua fiducia nelle Potenze dell'Asse, accusando di fronte alla Nazione intera il sistema politico-democratico che tentava di condurre il popolo romeno su una strada estranea al suo destino, al suo volere ed ai suoi sentimenti.

Codreanu pagò con la vita questo suo ardore, ma egli parlò e sentì per l'intero popolo romeno.

Oggi i Legionari di Codreanu hanno vinto il Capitano non è più tra noi, ma la luce radiante dalla sua tomba adistria per sempre il cammino del popolo romeno. Il cammino del sacrificio per la Patria, il cammino della lotta e della fede.

ON VICTOR VOIEN.

nostro Risorgimento, si offrì, proditorio ultralisse, all'immirataggio nemico per incendiarla con i suoi brutotti infernali.

Eppure per questi Ellade, così diversa da quella omerica o periclea, caddero, come il Duce ha ricordato, purissimi patrioti italiani, cavalieri dell'ideale, i quali a dire il vero, come avvenne a Daidalos, furono lasciati soli a combattere contro il turco dal maratonei ellenici che presero vergognosamente la fuga.

Nulla di strano dunque che la Grecia abbia continuato e continui nella sua politica anti-italiana. Il conto da pagare è di vecchia data; è lungo e circostanziato, ma l'ora del rendimento si avvicina e la Grecia, che non ha nulla a che fare con quella del sogno classico, la Grecia dei mercanti levantini, degli ebrei mestatori, dei sicofanti corrotti, sarà ridotta all'impotenza; avrà « le reni appassite » nonostante l'aiuto dei patroni britannici e nonostante le sfilate e grottesche strombazzature della propaganda anglo-sassone.

Chiaro, preciso, ferreo nell'esposizione programmatica di politica estera, il discorso del Duce, tutto nutrito di fatti, di realismo, si è poi rivolto verso l'interno, verso questo popolo italiano che ha espresso dal suo sadisissimo cuore combattenti meravigliosi di terra, di mare e di cielo e che in questa ora decisiva attende con impassibilità disciplinata ai suoi lavori, alle sue opere, facendosi così artefice

della sua immancabile vittoria. Di questo popolo il Duce ha fatto l'elogio e segnalando ai gerarchi le necessità che il Fascismo vada sempre più verso le masse produttive dei contadini e degli operai ha dato ad essi la consegna di vigilare, con stile rivoluzionario, e di eliminare le sfasature e gli sfasisti se ancora ce ne fossero.

Mentre il Duce parlava, la bandiere e i gagliardetti sventolavano e tutta l'Italia era una sola anima, una sola volontà, un solo entusiasmo: l'intera Nazione, ritta in piedi, levata in armi, respirava profeticamente nell'aria infiammata di quella vittoria che « l'Asse ha già in pugno ».

Tutte le Stazioni dell'Etir hanno trasmesso il poderoso discorso del Duce, dando modo agli Italiani residenti in Patria e nell'Impero di associarsi ai gerarchi presenti nella Sala delle Battaglie. Attraverso la parola del Duce che si scandiva nitidamente nell'aria, in un clima di comprensione e di entusiasmo indescrivibili, gli Italiani, raccolti intorno ai diffusori, hanno vissuto una di quelle grandi storiche ore in cui la fede è premiata, l'orgoglio nazionale sollevato ad altissimo vertice.

Il discorso è stato trasmesso anche da tutte le stazioni del Reich collegate con quelle Italiane. La trasmissione del discorso del Duce si è effettuata con grande perfezione tecnica ed è stata preceduta da una breve cronaca di Franco Cremascoli

La Società Anonima FREUND BALLOR & C. TORINO

produttrice del classico Vermouth di Torino e dei grandi liquori italiani: Gran Ballor - Cerasia e Albicocca Ballor - rende noto al pubblico il Risultato della I° Estrazione dei premi in Buoni del Tesoro abbinate al Concorso dei Grandi Liquori Italiani Ballor e ricorda che le prossime estrazioni avranno luogo il 31 Dicembre 1940-XIX e il 7 Gennaio 1941-XIX.

RISULTATO DELLA I° ESTRAZIONE

Addì 29 Ottobre 1940-XIX presso gli Uffici della Sae in FRIEND BALLOR & C., con le quotate di Lotte ed in presenza di un Funzionario della Intendenza di Finanza, si è proceduto alla prima estrazione dei premi in Buoni del Tesoro a % abbinate al Concorso dei Grandi Liquori Italiani Ballor.

Hanno partecipato a tale estrazione tutti i tagliandi emessi alle festività dei Grandi Liquori Italiani Ballor messi in vendita tra l'11 maggio del Duemila e mezzo dal Ministero delle Finanze con Decreto n. 16296 del 27-5-1940-XVIII e la data del 28 Ottobre.

La combinazione delle 11 estrazioni diffuse come vincitori è i seguenti tagliandi:

1000	L. n. 23861	due lire	il numero di L. 15.000 n. R.F. 45
1000	P. 20472	»	» 1000 » »
1000	P. 10329	»	» 1000 » »
1000	D. 02188	»	» 1000 » »
1000	A. 26407	»	» 1000 » »
1000	A. 19834	»	» 1000 » »
1000	A. 10469	»	» 1000 » »
1000	G. 11652	»	» 1000 » »
1000	C. 00053	»	» 1000 » »
1000	B. 29810	»	» 1000 » »
1000	B. 18658	»	» 1000 » »



A. MONZINO & GARLANDINI
MILANO VIA ADOA 20
TUTTI GLI STRUMENTI MUSICALI
(Chiedete catalogo R. C.)

ANTENNA SCHERMATA
e Abbonamento o rinnovo al RADIOCORRIERE
Antenna schermata, di onde medie e corte L. 45 assegno, un abbonamento al RADIOCORRIERE L. 42,50 anticipato. Antenna schermata REGOLABILE per apparecchi POCO SELETTIVI. 45 assegno, col RADIOCORRIERE L. 78,50 anticipato - indirizzo postale e corrispondenza:
Ing. F. TARTURIA - RADIO - Torino
Via Cesare Battisti, 5 (ang. P. Sallustiana Carignano)
Misur. Prontuar. o per migliorare l'adattamento radio L. 2,50 anticipate anche in rancoboli

per le applicazioni di
ACQUA RAPIDA
ed i
CAPPELLI GRIGI
ricoperti
il colore primitivo
NON È UNA TINTE
è un colorante permanente
e si applica con la spazzola
al depositario: **G. SCARLATTI**
50, Borgo S. Pietro, PISA



TEATRO LIRICO OPERA SERIALE

L'Eiar ha pubblicato in questi giorni sui maggiori quotidiani italiani, il Cartellone della Stagione radiofonica invernale. Si tratta di un quadro complesso nel quale è presentato e messo in evidenza, secondo la particolare importanza, ciò che di nuovo e di eccezionale verrà realizzato dall'Eiar durante l'inverno, per i vari generi di trasmissione.

Ricorre quest'anno il 40° anniversario della morte di Giuseppe Verdi e l'Eiar, che la musica verdiana ha sempre largamente diffuso nel mondo, ha voluto ricordare l'avvenimento con la esecuzione della Messa da Requiem; tale scelta merita una menzione particolare e cioè nella Basilica di S. Maria degli Angeli sotto la direzione del Maestro Victor De Sabata, col concorso di: Maria Caniglia, Ebe Stignani, Beniamino Gigli e Tancredi Pasero. Vi prenderanno parte la importante massa delle due orchestre di Roma (160 professori) e dei due cori lirici dell'Eiar di Roma e di Torino (180 elementi).

Accanto a questo avvenimento d'eccezione è tutta un'altra serie di esecuzioni nel campo della lirica, fra le quali ricordiamo prima di tutte la Lucrezia Borgia di Donizetti, interpretata da Gina Cigna, Gianna Pedrazzi, Paolo Civi, Tancredi Pasero e diretta da Vittorio Gui.

L'Eiar si è trovata quest'anno di fronte alla difficoltà di conciliare i propri orari con quelli fissati per necessità superiori a tutti i Teatri lirici italiani. La nostra tradizione musicale imponeva d'altra parte di non privare gli ascoltatori della trasmissione di opere liriche che essi seguono con tanto appassionato fervore. Si è quindi procurata oltre in data con la regia la Stenografia, con la direzione di scena e con la direzione di scena Lucrezia Borgia, già ricordata, saranno trasmesse: Giocondo e il suo re di Jachino, Francesca da Rimini di Zandonai, Antonio e Cleopatra di Malpiero, ecc. Sempre nel campo della lirica sono da segnalare i Concerti sinfonico-vocali alcuni dei quali saranno diretti dai Maestri: Baroni, Capuana, Gui, La Rosa Parodi, Previtali, Rossi, Simonello, Tansini, Zandonai; fra gli altri preteriti citiamo: Iris Adams Corradetti, Gina Cigna, Mafalda Fazio, Army Helen, Stenografia, Augusta Olivetti, Augusta Olivetti, Lina Falughini, Rosetta Pampaloni, Gianna Pedrazzi, Ebe Stignani, Gino Bechi, Paolo Civi, Beniamino Gigli, Antonio Melandri, Ettore Parmeggiani, Piero Pauli, Tancredi Pasero, Afro Poli, Emilio Renzi, Carlo Tagliabue, Alessandro Ziliani.

Inoltre, compatibilmente con le difficoltà sopra accennate, verranno trasmesse dai principali Teatri lirici italiani altre opere che verranno così ad arricchire il cartellone lirico dell'Eiar per l'anno XIX.

Accanto alla musica lirica vi sarà poi, come sempre, la Stagione sinfonica che a più consistere composta di tre serie distinte di concerti. La prima è costituita dai Concerti sinfonici pubblici (che hanno luogo normalmente presso il Teatro Eiar di Torino); il ciclo delle nove Sinfonie di Beethoven, raggruppate in cinque Concerti e dirette da Fernando Previtali, costituisce la seconda. La terza invece è una serie di Concerti dedicati esclusivamente alle composizioni sinfoniche e sinfonico-corali di autori italiani, contemporanei o contemporanei.

I programmi di Concerti di questa stagione sono stati compilati con il consueto criterio comprensivo di tutte le tendenze. In essi infatti le composizioni classiche, pre-classiche e romantiche sono alternate con i lavori di autori italiani moderni e contemporanei i quali — con novità assolute o con musiche già entrate nel normale repertorio delle orchestre sinfoniche — trovano largo posto nei programmi stessi, in quanto è preciso e costante intendimento dell'Eiar aiutare soprattutto i giovani a diffondere le loro produzioni presso il pubblico.

Nella Stagione verranno eseguite, fra le altre, le seguenti novità assolute di autori italiani: Tre marce (Marcia Nuziale, Marcia Funebre e Marcia dell'Indifferente) di Vincenzo Tommasini; Sinfonia di Alceo Toni; Dialoghi, proverbi e sentenze (Studio per un « Don Chisciotte ») di Vito Franzi; Roma cristiana, per orchestra e coro di Renzo Rossellini; Divertimento con antiche musiche, per orchestra, di Gian Luca Tocchi; Femonie, lirica sinfonica, di Paolo Abbado; Piazzi, Magnificat per coro e orchestra, di Gabriele Petrassi; Architetture, concerto per orchestra, di Giorgio Fedrighi Ghedini; Preghiera per Maria Stuarda di Luigi Dallapiccola, ecc.

Verranno inoltre eseguite: Manina di neve, di Lino Liviabella; La tentazione di Sant'Antonio, di Vincenzo Davico; La Terza serie dei Cori di Michelangelo Buonarroti il Giovane di Luigi Dallapiccola; La Passaia di Riccardo Castagnone; Il bustino del Sassone, Magnificat per coro e orchestra, di Gabriele Petrassi; Architetture, concerto per orchestra, di Giorgio Fedrighi Ghedini; Preghiera per Maria Stuarda di Luigi Dallapiccola, ecc.

Fra le novità di autori stranieri vanno citate: Il mandarino meraviglioso, suite da balletto di Maurice Strakosky; Il Te Deum, di Zoltán Kodály; Musica per orchestra, di Rudy Stepha.

Un particolare interesse destina la esecuzione dello Stabat Mater, per coro e orchestra, di Giuseppe Verdi, nell'esecuzione di Bernardino Molinari, e delle Laudi alla Vergine Maria, tolte dall'ultimo Canto del « Paradiso » di Dante, e del Te Deum, per doppio coro e orchestra, anche di Verdi, che saranno concertati da Vittorio Gui. Altre composizioni importanti per coro e orchestra verranno ascoltate nella Stagione: Fra i Concerti per solisti e orchestra ricordiamo: Frankel, Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra; Schumann; Concerto in la minore op. 54, per pianoforte e orchestra; Beethoven; Concerto in do maggiore op. 58, concerto per violino, violoncello, pianoforte e orchestra; D'Ambrosio; Concerto romantico in si minore op. 29, per violino e orchestra; Beethoven; Concerto n. 5 in mi bem. maggiore op. 73, per pianoforte e orchestra; Beethoven; Concerto in re maggiore op. 61, per pianoforte e orchestra; Beethoven; Concerto n. 2 in re maggiore op. 30, per pianoforte e orchestra; Strauss; Burlesca, per pianoforte e orchestra; Montani; Concertino per

pianoforte e orchestra d'archi; Bach; Concerto in la minore, per violino e orchestra; Vioti; Concerto in la minore, per violino e orchestra; Sibelius; Concerto per violino e orchestra ecc.

Oltre alle composizioni precedentemente menzionate verranno eseguiti lavori di Mozart, Cherubini, Kodaly, Sanfolidquo, Storti, Guerrini, Pizzetti, Mulè Casella, Luaili, Dvorak, Brahms, Schubert, Weber, Ciaikovski, Rimski-Korsakov, Giuseppe Verdi, Giacomo Klaukovski, Stefano Wagner, Schumann, Salcevic, Paganini, Pizzilli, Labroca, Bach, Busini, Fuga, ecc. Nella scelta dei direttori d'orchestra dell'Eiar ha seguito il criterio al quale informa costantemente la scelta dei suoi collaboratori: avventurare cioè a nomi di fama affermata, nomi di giovani valenti che meritano ogni incoraggiamento. Fra i direttori inviati figurano (in ordine alfabetico): Herbert Albert, Vincenzo Bellezza, Carl Hahn, Roberto Cagliuno, Franco Capuana, Ermanno Colarocco, Luigi Colonna Oliviero De Fabritis, Victor De Sabata, Edmondo De Vecchi, Alberto Erede, Sergio Falloni, Franco Fedeli, Franco Ferrara, Willy Ferrer, Gianandrea Gauzeani, Vittorio Gui, Eugenio Jochum, Clemens Krauss, Andrano La Rosa Parodi, Roberto Lupi, Gino Marinuzzi, Guglielmo Mengelberg, Bernardino Molinari, Francesco Molinari Pradelli, Giuseppe Mulè, Antonio Pedrotti, Hebrando Pizzetti, Fernando Previtali, Angelo Quecchi, Don Licio Refice, Mario Rossi, Carl Schuricht, Rito Selva, Tullio Semjini, Ugo Tansini, Alceo Toni, Riccardo Zandonai, Ottavio Ziliani ecc.

Al medesimo criterio è stata informata la scelta dei solisti, fra i quali figurano: Arturo Benedetti Michelangeli, Giulio Bignami, Riccardo Brenti, Giulio, Arturo Bonucci, Nerio Brunelli, Enrico Campajola, Rodolfo Caporali, Pina Carmirelli, Lidia D'Albore, Maria De Conciliis, Eduardo del Puerto, Giocanda De Vito, Maria Luisa Farini, Franco Claudio Ferrari, Edmundo Fischer, Fernando Germani, Giovanni Kusanoff, Nicola La Volpe, Magda Longari, Enrico Marnari, Benedetto Mazzacurati, Vico Orloff, Enrico Pierangeli, Siro Pionessa, Luigi Silva, Renzo Silvestri, Alessandro Tamburini, Trio Orchestra Puliti Sanfolidquo, Arrigo Pelliccia, Massimo Amphitheatro, Liana Vallazza, Carlo Vidusso, Ferruccio Vignaneli ed altri con i quali sono in corso trattative per una loro eventuale partecipazione a concerti di questa stagione sinfonica.

Altri solisti saranno poi al microfono per l'esecuzione di Concerti di musica da camera, vocali e strumentali. Essi saranno scelti tra i più noti concertisti italiani, ma non verranno dimenticati i giovani elementi che attendono anche dalla radio la conferma delle loro possibilità artistiche. Concertisti celebri verranno pure dai Paesi amici nell'ambito generale dei « concerti scambio » che da anni permettono sia agli ascoltatori italiani di conoscere i migliori esecutori stranieri, sia agli artisti stranieri di confermare all'estero le loro qualità.

Nel campo della prosa continueranno, come di consueto, le numerose esecuzioni di commedie, messe in onda dalle due Compagnie dell'Eiar sotto la direzione di registi già simpatizzanti noti al pubblico italiano: Alberto Casella, Enzo Ferrieri, Guglielmo Morandi. Tra le trasmissioni di maggiore rilievo avremo parecchie novità radiofoniche, dovute alla generosità di molti scrittori tra cui: Riccardo Marchi, Ferruccio Cerio, Gerardo Jovinelli, Arnaldo Boscolo, Tullio Pinelli, Francesco Rosa, Cesare Menzio, Diego Fabbrì. Verranno inoltre messe in onda parecchie opere classiche italiane e straniere, tra cui: l'Aularia di Plauto, il Faust di Goethe, Don Gil dalle calze verdi di Tirso de Molina, La Locandiera di Carlo Goldoni, La brocca rotta di Enrico von Kleist, una delle opere teatrali più vite della letteratura tedesca del secolo scorso, commedia non ancora conosciuta in Italia, improntata ad una sporosa comicità.

Una realizzazione di speciale importanza con l'interpretazione affidata ai migliori attori che abbia oggi il Teatro Italiano, sarà dedicata ad una rievocazione del Glauco di Ercole Luigi Mosselli, ed una messa in onda dell'Attilio Regolo di Metastasio, della Pigiola di Jorio di D'Annunzio, e dei tre atti Tutto per bene di Luigi Pirandello.

Un repertorio moderno e nuovo, sia dagli ultimi successi teatrali di Cantini, Canevaro, De Lefanti, Gherardi e Viola, alla ripresa di interessanti commedie che non sono ancora state trasmesse per radio, come per esempio: Un orologio si è fermato di Edoardo Anton. Il cacciatore d'anitre di Ugo Betti, Battaglione allievi di Siro Angeli, e Mi sono sposato di Guglielmo Zorzi. Inoltre verranno riprese commedie che già hanno avuto un particolare successo in precedenti trasmissioni; opere teatrali di Gallina, Raccia, Giacosa, Gervasio, Gervasio e Pininfarina.

Tra le commedie straniere sono state scelte quelle che hanno avuto una particolare risonanza, tra cui: Giochi di prestigio di Kurt Goetz; uno dei più noti commediografi tedeschi viventi, La piccola città di Thornton Wilde, Sesto piano dello scrittore svizzero Alfredo Gehri.

Verranno inoltre portate al microfono quelle novità teatrali che rappresentate nei prossimi mesi sui scene di prosa, desteranno un particolare interesse tra il pubblico e la critica.

Un nuovo impulso prenderanno poi le esecuzioni di riviste, commedie musicali ed opere dalla formazione recentemente avvenuta di due Compagnie specializzate presso la Sede di Roma e di Torino, rispettivamente sotto la direzione di Nunzio Filogamo e Guido Barbarisi; nell'organico di queste due Compagnie figurano i nomi di ottimi artisti, in parte già noti ai radioascoltatori e in parte tratti dall'ambito del palcoscenico. Parte importante di questi « Compagnie » formeranno poi le due orchestre, appositamente costituite, sotto la direzione dei Maestri Arturo Strappini e Carlo Zeme. La formazione di queste due nuove orchestre permetterà di affinare e aumentare il repertorio di canzoni e varietà delle orchestre leggere dell'Eiar dirette dai Maestri Angelini, Borzizza e Seracini che gli ascoltatori già seguono e apprezzano da anni.

Per la musica lirica l'Eiar ha scelto la direzione dei Maestri Ennio Anzalone, Cesare Biondi e Lino Liviabella, assicurando così loro larghissimo repertorio, di impronta schiettamente italiana, una serie di esecuzioni piacevoli ed elevate insieme, che troveranno senza dubbio una lieta accoglienza nel pubblico dei radioascoltatori.

PHONOLA

MILANO *Radio* CORSO DEL LITTORIO, 10

SERIE TRASPORTABILE

Il modello **545** della serie trasportabile dotato di tutte le perfezioni, di tutte le seduzioni, Vi incanterà come un vero gioiello

Fabbricato in pelli pregiate, oppure in cuoio e tela, è un elegante soprammobile adatto a qualsiasi stile, di ineguagliata praticità per essere trasportato sia da un ambiente all'altro, sia in treno, in auto, in aereo, ecc. E pertanto è utilissimo anche a chi già possiede un apparecchio radio. Può funzionare sia a mezzo della normale corrente alternata, sia con le batterie di pile a secco contenute nell'interno: ciò che lo rende veramente ideale per il funzionamento anche in casi di emergenza.

**SUPERETERODINA
5 VALVOLE
CONDENSATORI
DUCATI**

L. **1950** con valigia normale (in cuoio e tela) N.

L. **2100** con valigia di lusso (in pelli pregiate) L.

L. **2300** con valigia extra E.

Tasse radioteleche comprese Escluso abbonamento alle radiodiffusioni

Modello **545**



PHONOLA È SINONIMO DI RADIO

prosa

ASSASSINO ALL'ALBA

Un atto di Giuseppe Maria Lutz (Domenica 24 novembre - Secondo Programma, ore 20.30)

La signora Maier mentre sta dormendo a fianco del marito, si desta di soprassalto credendosi alle prese con un gatto nero. Sogna, ma il sogno ha avuto tale violenza che la poveretta si crede alle prese con una ossessionante realtà. Aperti gli occhi, le pare di sentire dei rumori nel corridoio, resta dominata dalla paura. Nella sua casa non tutto va come dovrebbe andare. Maier non è contento del modo di vivere della figlia; critica il suo sistema di vita, le sue amicizie e sopra tutto la sua debolezza verso Marr, un autore di romanzi. La signora Maier difende invece il romanziere, lo ammia e vorrebbe far persuaso il marito che il giovane è un uomo di talento.

Un altro numero nel corridoio. Suonano le quattro: entra nella stanza del Maier un uomo mascherato. Rivoltella in pugno, l'ignoto inchioda i due nel letto minacciandoli di morte. Però questo bandito ha l'aspetto di un gentiluomo spiritoso e sapiente, si mette a discutere su argomenti che più direttamente interessano i coniugi e il figlio e il signor Marr. La discussione, vivace, si protrae fino alle cinque, l'ora fatale in cui l'ignoto ha il compito — dice — di eseguire la sentenza di morte. Ma un fatto nuovo viene a trasformare in gioia la tremenda paura dei coniugi Maier.

LA LEGGENDA DI ROCCALBA

Dramma radiotelevisivo in tre tempi di Riccardo Marchi (Lunedì 25 novembre - Primo Programma, ore 20.30)

Ogni anno, nella notte del 22 giugno, per la vallata si addono i rintocchi della piccola campana e il suono dell'organo della pieve di Roccalba. I contadini guardano con riverenza, di lontano, la chiesetta e credono che la campana e l'organo siano suonati per intervento celeste.

Ma la notte del 22 giugno non segna il trionfo della sua fede. Quando s'avvicina il tramonto, uomini e donne, lasciati i campi e le case per recarsi sui colli antistanti a Roccalba, nell'attesa del prodigio, consumano eccezionali cene e manifestano l'intima e caparria allegria con canti viroristi. Fra tanti credenti, ora inconsciamente alcuni, altri volutamente, è un lampinaccio che è scettico e incredulo. Anzi, è proprio a causa dell'incredulità del fattore che la leggenda non verrà tramutata in grottesco gioco, ma confermata come sereno tangibile della predilezione divina per gli abitanti della vallata. Infatti il fattore promette a Gustavo, un ragazzo, che se egli sarà capace di recarsi a vedere chi suona la campana e l'organo gli regalerà un vitellino.

Ormai la valle è deserta e soffocata nel buio, mentre sulle creste dei colli sfavillano giganteschi falò. Soltanto la centenaria Alba, chiama ancora i ragazzi — e fra questi Gustavo — che le hanno chiesto di essere il compagno a vedere il miracolo. Alba era una povera fanciulla — racconta la vecchia — che raccoglieva legna nei boschi e viveva di carità. Martino se ne innamorò e la condusse all'altare. Essi vissero in semplicità, felici, qualche anno abitando in una casupola accanto al castello di Roccalba. Un giorno, dopo aver occupato tutta la vallata, salirono al castello e profanarono la chiesa. Alba e Martino, dopo essersi nascosti in sacrestia, fuggirono su due cavalli. I nemici li videro e con un colpo di archibugio ferirono a morte Martino. Il cavallo lo trascinò lontano, lontano e nella polvere scomparve. Passano gli anni. Una sera Alba, mentre passa di dietro chiamava il suo Martino, ode la voce di lui: «Eccomi, la notte stessa della mia scomparsa, ad ogni anno, da quando la ferita non dà più dolore, salirò da solo la Rocca, rifarò la strada che fu nostra nei pochi anni felici, chiamerò col suono della campana il popolo della vallata, con i rintocchi, e dopo pochi istanti, una dolce musica di organo si spande per la vallata. Gustavo e Michele si inerpicano col cuore in gola per la scaletta che conduce alla cantoria e vedono...

Mentre Alba racconta l'avventurosa storia ai ragazzi, Gustavo e Michele se la svingano e fuggono a Roccalba. La campana dà i rintocchi, e dopo pochi istanti, una dolce musica di organo si spande per la vallata. Gustavo e Michele si inerpicano col cuore in gola per la scaletta che conduce alla cantoria e vedono...



Armando Falconi in una trasmissione per le Forze Armate.

NICOLINO E NICOLETTA

Un atto di Mario Tronti (Martedì 26 novembre - Secondo Programma, ore 20.30)

Nicolino e Nicoletta sono due giovani di studio nella ditta Parodi, simpatici ma poco diligenti. Il signor Parodi li ama ma li sgrida. Una mattina, il rimprovero prende un tono più violento. Ma, ecco, i giornali annunciano la vincita della grande lotteria. E il vincitore, stando ai numeri, è Nicolino. Il signor Parodi, malde registro e, benedendo le nozze dei due impiegati, li vuole come soci nella sua azienda. Ma un'altra notizia disperde tanta allegria e tanti sogni. La vincita annunciata è erronea. Però il signor Parodi non si disdice e così i sogni nuziali dei due simpatici ragazzi saranno egualmente portati a realtà.

FAUST

Tragedia in tre atti di Wolfgang Goethe. Traduzione di Guido Manacorda (Mercoledì 27 novembre - Primo Programma, ore 20.30)

Il Faust di Goethe fu cominciato tra il 1873 e il 1875 a Francoforte in una stesura frammentaria, sebbene già comprensiva dei brani più eccelsi. Verso il 1790, al frammento si aggiungevano alcune scene integrative, ma non le più importanti, le quali venivano poi aggregate tra il '94 e il '96. Usciva questa prima parte, alle stampe integralmente nel 1806 e recava la promessa di una seconda che avrebbe però impiegato ancora molti anni prima di quel 1832 in cui finalmente l'opera uscì completa alle stampe. Di queste due grandi parti di cui è diviso il poema, in trasmissione si limita alla prima, la quale comprende 17 episodi, che vanno dal «prologo in Cielo» alla morte di Margherita, dal «patto di sangue» tra Faust e Mefistofele alla fiendolosa della prima esperienza, dal diabolico accordo alla salvezza della fanciulla peccatrice e subito pentita, salvezza che prelude a quella di Faust stessa. Si ha da dire che il vanto maggiore di queste trasmissioni direzionali risiede nella certezza che esse servono a richiamare l'attenzione pubblica su opere alle quali occorre tornare con spirito meditato. Sicché più che essere fine a sé stesse, sono impulso e chiarificazione.

LA SORTI DEI FANTASMI

Un atto di Gino Rocca (Giovedì 28 novembre - Secondo Programma, ore 21.15)

Se dobbiamo credere a quanto ci raccontano i due fantasmi che l'autore ci presenta in un vecchio castello abbandonato, la loro esistenza è ancora possibile fino a tanto che l'uomo vive con l'animo di un fanciullo che va a tentoni; appena l'uomo si accosta alla scienza e con la lampada accesa fruga le tenebre in ogni angoletto, i fantasmi sono travolti, perché essi nascono oltre che dalla fantasia dall'ignoranza. Quando l'uomo perde la sua innocenza, quando sa tutto, perde anche le fantasie: non è capace né di fantasticare, né di sognare. «Questo è un bene o un male?», si chiede il fantasma. Forse è un male, certo è un segno che l'uomo, «furia di esseri» fatto così preciso e meccanico, non è più vivo: è già morto. Infatti i morti non ridono e non piangono, non amano e non odiano: sono semplicemente dei morti.



“GIOCONDO E IL SUO RE” DI CARLO JACHINO

Gioacchino Forzano si è ispirato in questa sua spigliata commedia al canto XVIII dell'*Orlando furioso* sceneggiando, in altro ambiente, con altre finalità ed altre risorse spaziose, le avventure di Giocondo e di Re Astolfo, cavalieri felici o infelici in amore, amati o ingannati dalle proprie dame. La riduzione non era facile, eppure il Forzano — che ha seguito fedelmente la intrazione dell'*Ariosto*, sino disaccandandosi nell'ultimo episodio — ha saputo costruire, con le fantastiche e varie avventure dei due cavalieri, un tutto organico.

La prima avventura della commedia riguarda Giocondo, il quale è improvvisamente chiamato a Corte, che con lui vuole da lui il Re. Mistero: il cavaliere lo sa quando sarà arrivato a destinazione. Bisogna dunque partire, cioè gli ordini del sovrano non si discutono; ma per partire bisogna allontanarsi dalla sposa, la bella, gentile, fedelissima Ginevra, la quale scoppia in lacrime, si disperde, veste a lutto, giura che non abbandonerà le framaglie, anche lo sposo non sarà ritornato e gli dà continue e commoventi prove di un amore senza pari. Anche Giocondo è molto triste ed accetta, piangendo, una collana che la sposa gli offre in ricordo. Mentre sta per cingerla, Ginevra sta per svenire. Giocondo la soccorre, l'assiste poi nello smarrimento provocato dal distacco crudelissimo, dimentica la collana. Fatale dimenticanza che gli farà vedere le tende dagli occhi. Ma non preoccupiamo gli avvenimenti. Alla Corte il Re, che passa per un uomo galante, non ha bisogno di Giocondo per una spedizione militare, per un'impresa eroica. Gli propone semplicemente di misurarsi con lui nella più piacevole delle gare: entrambi sono belli, avvenenti, desiderati; corrono dunque insieme la giostra d'amore. Sarà vincitore chi di loro due, regalata a parte, saprà mietere un maggior numero di vittime: sarà vincitore chi farà più conquiste.

Giocondo, che ama Ginevra, non ha nessun desiderio di obbedire al Re, protesta anzi che questa bizzarra proposta non rientra nei suoi doveri di sudditanza e nella discussione si avvede di aver dimenticato a casa la collana di Ginevra, il pegno di amore e di fedeltà. Una buona occasione per tornare indietro a prenderla ed avere così la gioia e il conforto di rivedere e rabbracciare la sposa. «Alto che gioia! Nulla di più imprudente che tutti ritorni repentini, non previsti e pur troppo Giocondo deve constatare che Ginevra, nella sua assenza, ha già trovato modo di distrarsi piacevolmente con un terzo incomodo. La fragante infedeltà della moglie non provoca però nessuna tragedia. Dopo una delusione così cocente, dopo una esperienza così amara, Giocondo, che ha il cuore pieno d'angoscia, riparte deciso ad assecondare il Re e la sua prima consolazione è quella di paterni accertare insostituibilmente, che anche il suo sovrano, sebbene bello, simpatico e pieno di fascino, viene ingannato egualmente dalla rovina. La seconda garanzia per sempre Giocondo dalla tristezza e così si conclude la seconda avventura, quasi identica alla prima.

Diversa invece è la terza, che vede Giocondo e il Re fatti rivali per amore dalla bella Flammetta, la quale, dopo aver molto civettato con tutti e due, preferisce un terzo, che è Greco. Il suo primo amante. Amaramente delusi Giocondo e Astolfo tornano con rinnovata tenerezza e propositi di fedeltà, alle proprie mogli. Un ritorno che Forzano disegna con bonarietà ed ironia e di schietto sapore aristocratico.

Carlo Jachino, musicista colto e ispirato, ha scritto per questa commedia pagine di musica pregovoli e belle, specialmente nella seconda parte del secondo atto e nel terzo. Qui il canto ha toni e accenti di piacevolezza giocosa e satirica, mentre la musica concertata è tutta di eleganti e sensuali intonazioni. Pregi fondamentali dell'opera: signorilità di espressione, dote preziosa e non comune.

L'opera concertata è diretta dal maestro Edmondo De Vecchi ha ad interpreti: Gino Conti, Blando Giusti, Maria Huder, Nino Mazzuoli, Carlo Merlino, Gianna Perea, Labia Afro, Poli, Gabriella Salvati.

Le cronache



La «Giornata delle sanzioni» dell'anno XIX resterà memorabile nella storia per il discorso pronunciato dal Duce nella circostanza e ascoltato attraverso la radio dai cinquanta milioni di italiani della patria, dell'impero e del mondo. Nei giorni successivi, a questo 18 novembre di guerra vittoriosa, il «Giornale Radio» dell'Eiar ha raccolto da tutti i Paesi esteri la vasta evo di commenti e di consensi ancora una volta suscitata dal verbo mussoliniano. Le responsabilità della Gran Bretagna nel provocare e rendere inevitabile il conflitto attuale sono state, ovunque, riconosciute e bollate dall'opinione mondiale che si orienta con atteggiamenti sempre più chiari e concreti verso quella politica assiale le cui origini risalgono appunto a quella ormai lontana e debellata coalizione generata contro le forze legittime di espansione delle Nazioni giovani, forti, proclamate verso una concezione universale della giustizia, dell'ordine e della convivenza europea.



Jon Manzatu, direttore generale della Radio Romana, rivolge da Roma, un messaggio agli ascoltatori romeni.

Una serie di visite politiche importantissime, durante la scorsa settimana, ha mostrato appunto come questo nuovo orientamento sia fattivo. Il viaggio di Molotov a Berlino ed i suoi colloqui col Führer si sono svolti quasi contemporaneamente alla visita del generale Antonescu, Conduktor della Nazione romana, al Re Imperatore e al Duce. Pure

a Roma il Ministro tedesco del Lavoro Seldte stringeva con il Governo fascista nuovi concreti rapporti di una stretta collaborazione già da lungo in atto tra Italia e Germania sul terreno dei comuni realizzazioni pratiche. Il 18 novembre — come è stato annunciato dal «Giornale Radio» — il Ministro italiano degli Esteri Conte Galeazzo Ciano conferiva a Berchtesgaden con il Führer e con Ribbentrop 2 parallele conversazioni con luse con una riunione italo-germano-spagnola, con luseva con il Capo della Nazione tedesca l'invitato del Caudillo Serrano Suñer, Ministro degli Esteri di Spagna. Infine il 20 novembre si svolgeva a Vienna — presente il Conte Ciano — una riunione italo-tedesco-nippo-magiaro nella quale il Presidente del Consiglio inglese Teleki ed il Ministro degli Esteri Conte Czakj, hanno portato l'adesione dell'Ungheria al patto tripartito.

L'azione comune e vigorosa dell'Asse si è mantenuta viva sul terreno della guerra perseguitata non meno che su quello della battaglia diplomatica. I servizi particolari del «Giornale Radio» hanno ripetutamente sottolineato le azioni vittoriose dell'Aviazione fascista sui fronti greco e africano: i bombardamenti ripetuti ed inesorabili di obiettivi militari in Egitto, a Suez, al Cairo, ad Abu-Kir; l'abbattimento di 35 apparecchi nemici e la distruzione al suolo di numerosi altri nelle due sole giornate del 15 e 16 novembre. In terra le nostre truppe preparandosi al nuovo lancio che a spezzare le reni alla Grecia a hanno annientato il 18 novembre sul fronte elieno albanese una intera formazione di cavalleria nemica. Sul mare, è la fregata del sommergibile «Pier Capponi» segnalata dal Bollettino 161 del 15 novembre, ai danni della scanzata britannica tipo «Ramilies», messa fuori combattimento con aiutate attacco a siluro.

Continua intanto inesorabile l'attacco tedesco contro l'Isola britannica, per cielo e per mare. L'Aviazione del Reich, annientati i centri industriali di Coventry e di Birmingham, continua a martellare Londra. Ma offerta ancora più disastrosa per la condotta inglese della guerra, sta raggiungendo il controblow dell'arma sottomarina tedesca contro i convogli scortati dall'Ammiragliato britannico. Le cifre di tonnellaggio mercantile e da guerra inglese affondato nell'ultima settimana sono state quotidianamente comunicate dal «Giornale Radio» e raggiungono un ammontare complessivo che rammenta ai dirigenti inglesi l'angosciosa situazione del 1917 quando l'Inghilterra stava per essere messa in ginocchio dalla guerra sottomarina germanica.



Giuseppe Bottai, ministro dell'Educatione Nazionale.

Ai giovani ed alle donne fasciste, chiamate ad alimentare specialmente in questo periodo eroico la fiamma dell'amor patrio si è rivolta il 18 novembre la parola incitatrice dei Gerarchi. Al giorno ha parlato il Ministro dell'Educatione Nazionale Eccellenza Bottai, alle donne fasciste Teresita Menzinger, presidente dell'Associazione famiglie dei Caduti in guerra. Con queste trasmissioni celebrative, la grande data ha avuto anche per Radio la sua solenne commemorazione che è stata uno quello incitatore di guerra ad oltranza e sicuro auspicio di trionfale vittoria.



Teresita Menzinger, presidente dell'Associazione Famiglie dei Caduti in Guerra.

IL DIRETTORE GENERALE DELLA RADIO ROMENA ALL'«Eiar» DI ROMA

DALLA Romania legionaria, che in questo travaglioso periodo di risveglio delle coscienze nazionali europee ha ritrovato il suo spirito latino, il generale Antonescu, Conduktor dei valorosi discendenti della colonia di Traiano, è venuto a Roma a portare al Duce Fondatore dell'Impero ed all'Italia fascista il fraterno augurale saluto del suo popolo risorto a nuova vita per merito della rivoluzione delle Camicie verdi. Durante la presenza del Conduktor nell'Urbe, il sig. Jon Manzatu, direttore generale della Radio



Il Duce riceve alla Stazione Termini il generale Antonescu, capo della nuova Romania.



Il generale Antonescu rende omaggio all'Ara dei Caduti Fascisti sul Campidoglio.

romena, ospite graditissimo dell'Eiar, ha rivolto dal nostro microfono un messaggio di circostanza agli ascoltatori della Radio romana esaltando il significato dell'avvicinamento che suggella i nuovi vincoli di amicizia ristabilibili tra Italia e Romania nel comune clima storico ed etnico della latinità.

L'illustre ospite è stato ricevuto dal consigliere nazionale Chiodelli, direttore generale dell'Eiar, che lo ha accompagnato, dopo che ebbe letto il messaggio, a visitare i grandiosi impianti dell'Ente.

La Radio tedesca durante una trasmissione dedicata alle donne, ha trasmesso alcune lettere scritte in tedesco da piccole socielette di Genova e indirizzate ad alcuni feriti tedeschi. Le lettere sono riuscite commoventi per la sincerità del loro stile ed anche — perché no? — per gli strarienti di lingua e ortografia, simboli di una vera grazia naturale. Le bimbe parlano nelle lettere delle loro vicende, esprimendo la loro simpatia per i gloriosi feriti.

La Radio tedesca, da qualche tempo, ha iniziato la trasmissione di poesie e brani di prosa celebri declamati da artisti e attori noti. Il pubblico conosce questi artisti del teatro d'oltrane e ne ricorda la figura, le maniere, le abitudini, ma raramente il timbro della voce che realizza le trasmissioni. In genere, l'ascoltatore concentra tutta la sua attenzione esclusivamente nella voce, e soltanto così impara a conoscere l'attore in tutta la sua essenza, la sua anima, il suo spirito.

Per altre ragioni, che è inutile precisare tanto sono evidenti: la Radio tedesca ha dovuto collocare tra loro diverse stazioni e far da esse trasmettere un programma unico. Modificazioni e migliorie per adeguare anzitutto la stazione Duitshschander diffonderà un programma più vario e più saluzioso, mentre per le altre stazioni è previsto un programma di musica leggera, ecc. Naturalmente il programma sarà diverso da quello che venivano diffusi prima della guerra, poiché, oggi, il notiziario e le cronache belliche debbono avere la preminenza su ogni altra trasmissione.

Fuorito in Germania, a cinquantatré anni, Hans Kuser, il bellissimo radiodrammaturgo, il poeta Kuser aveva debuttato con romanzi e poemi che gli assicuravano chiara fama, come il globo dei Fiori (Der Blumenhoib) e i drammi teatrali Medusa e Carlotta Stuehlitz. Kuser afferra subito le nuove forme artistiche che nascono con il film sonoro e con la radio e preparò gli scenari per due film: Lutero e Faust. Si dedicò quindi alla radio per la quale scrisse dieci radiodrammi a sfondo storico, i quali ottennero tutti un grande successo. Il suo Racconto e la morte di Socrate, tratto dagli scritti di Platone, che è stata in seguito anche pubblicata, è un magnifico esempio di radio sceneggiata. Seguirono poi La caduta dei dunnati, sulla sponda della rivoluzione francese, che si chiude con la decapitazione di Robespierre; e, snai, una indimenticabile Napoli, che si chiude con il congresso di Vesuvio. La lotta del soldato d'Elba. La lotta per l'impero. Il suo ultimo radiodramma fu La ripresa della casa Rimbrandt. In questi ultimi anni, Kuser tacque, ma i suoi lavori precedenti gli assicuravano un posto preminente nella storia del radioteatro.

Organizzato dai tedeschi il Lussemburgo, la potente Emislatrice del Ducato viene utilizzata dal Reich per diffusioni di propaganda in lingua inglese che vengono interamente captate in Inghilterra.

In quest'ultimo tempo, le stazioni spagnole sono rievocate ovunque con molta maggiore chiarezza per diversi motivi. Innanzi tutto, perché un gran numero di stazioni dell'Europa Centrale terminano le loro trasmissioni alle ventidue, e quindi le altre trasmettitori possono riverberare meglio; in secondo luogo, perché, essendo la radio spagnola in via di ricostruzione, non pochi trasmettitori sono già stati riattivati e rinforzati. Nella Spagna, prima dell'avvento di Franco, mancava una vera organizzazione radiofonica e la maggior parte delle stazioni erano nelle mani di dilettanti. Già prima della rivoluzione si conclusero cinquanta stazioni, ed oggi ne sono scaturite la maggior parte delle quali, però, si debbono contare non pochi trasmettitori. Suifer, quando leggeva il dizionario degli Interni, volle mettere un po' d'ordine in questo stato di cose e molte stazioni, merce il suo intervento, sono state rimosse e rinforzate come Aranjuez, che è stata portata a 30 Kw., Saragozza e La Coruña a 20.

Le stazioni denesi e svedesi ad onde lunghe sopendono i loro programmi alle ore ventuno.

Il numero dei radiodrammatisti aumenta in Svizzera con ritmo crescente. Nel solo Canton Ticino si contano a fine giugno 16.008 radiodrammatisti, i quali, nel solo mese di luglio aumentarono di oltre duecento il numero dei più forti, registrati in questi ultimi anni per un mese estivo.

Le attualità

SERVIZI SPECIALI SULLA GUERRA ITALO-GRECA

Quotidianamente i Bollettini del Quartiere Generale citano l'attività dei nostri bombardieri sulle basi e sugli obiettivi militari greci. In diretta collaborazione con le truppe aeree, gli aliatori fascisti martellano incendiano, distruggono i centri nevralgici del nemico. L'involo speciale dell'Eiar ha avvicinato al loro ritorno alla base i reduci delle azioni su Tatoi, Larissa, Salamina, Patrasso, Argostoli e Navarino. Gli audaci aiatori hanno narrato con il loro linguaggio semplice e sobrio di uomini di azione come si era svolto il loro servizio in collegamento con le fanterie italiane l'Esercito greco in ritirata favorito purtroppo dall'imprevedibilità delle scarsezze vie di comunicazioni. Tutti gli obiettivi militari designati erano stati colpiti, e quindi gli equipaggi formarono alle loro basi soddisfatti del lavoro compiuto. La voce dei protagonisti di queste ardite imprese di guerra ha fatto giungere agli ascoltatori — con l'interessata realtà dell'involo speciale dell'Eiar Franco Cremascoli e trasmessa sabato 16 alle ore 13.15 — gli istanti salienti delle imprese di quei nostri audaci bombardieri.

INAUGURAZIONE DEL 12° ANNO ACCADEMICO DELL'ACCADEMIA D'ITALIA

Con la consueta solenne cerimonia che annualmente si svolge nella storica sala Giulio Cesare in Campidoglio l'Accademia d'Italia inaugura domenica 24 novembre il suo nuovo anno di attività. La cerimonia sarà onorata dalla presenza del Re e Imperatore. Il Presidente dell'Accademia Luini Federzoni rivolgerà al Sovrano il saluto e l'omaggio. L'Accademia e l'Accademia d'Italia, una relazione sull'attività nel decorso Anno Accademico. Dopo di cui verrà proclamato il vincitore del Premio «Novatio» per la poesia. Quindi l'Accademico d'Italia Gaetano Arturo Croci pronuncerà il discorso inaugurale sul tema: La scienza nell'arte della guerra aerea. Le Stazioni dell'Eiar trasmetteranno la cronaca della cerimonia e il discorso inaugurale. La trasmissione avrà inizio alle ore 11 circa.

LA SCUOLA DI POLIZIA NELL'AFRICA ITALIANA

Nei pressi di una ridente cittadina dell'Italia Centrale sorge la Scuola di addestramento della Polizia dell'Africa Italiana. Serie questa nuova scuola fondata dal Reame a preparare coloro che dovranno nei territori dell'impero disimpegnare delicate funzioni sia nel quadro del mantenimento dell'ordine pubblico, sia nella partecipazione ad eventuali operazioni militari. La preparazione è severa, accurata e completa. Va dalla conoscenza degli elementi di diritto e della tecnica di polizia allo studio delle lingue alla preparazione militare. Le Stazioni dell'Eiar hanno seguito le varie fasi dell'attività della scuola illustrandone i momenti più interessanti. Questo documentario sarà presto messo in onda dall'Eiar.

GLI ACCADEMISTI REDUCI DA BUCAREST

Reduci da Bucarest sono rientrati in questi giorni a Roma i celeberrimi accademisti della G. I. L. che si erano recati a rendere ossequio alle Formazioni Giovanili Legionarie romene. Al microfono il Comandante della formazione ed alcuni allievi hanno pro-



Fronte aereo italo-greco: intervista dopo l'azione di bombardamento

lato della vibrante accoglienza che la città e i comandanti romeni hanno loro tributato, e hanno parlato in evidenza come sia stato il sentimento di fratellanza tra i giovani che personificano le Formazioni dei due Paesi italiani. La trasmissione ha avuto luogo domenica 17 alle ore 13.55.



Sui campi d'aviazione: in ascolto dei dischi appena registrati.

In ingegnere americano, specialista in televisione, ha ottenuto il brevetto per un suo apparecchio di colori naturali, che si possono realizzare trasmissioni in colori naturali, mentre l'apparecchio ricevente lavora con una sola valvola per televisione. Il dispositivo di trasmissione possiede uno schermo fotoelettrico suddiviso in tre parti: una sensibile al colore rosso, l'altra al verde e la terza all'azzurro. La trasmissione avviene per mezzo di un sistema bene ideato di lenti e di filtri, ma la sintesi dei colori non avviene che sullo schermo di ricezione.

Nel piccolo villaggio svizzero di Saint Hiver — villaggio che merita pienamente il suo nome — un albergo isolato alloggia una coppia strana. Un sergente di fanteria coloniale in pensione ed una donna che nessuno vede mai, perché non abbandona la sua camera. Un cliente dell'albergo, che si pre-

tende giornalista preoccupato dal mistero cerca senza successo di interrogare l'adbergatrice e quindi il sergente, il fratello suo amico. Ma un giorno, per il caso di un incontro, riesce a scoprire il segreto. E rivela allora a Briard, il sergente, la sua vera identità, riuscendo a farlo parlare. Ed è verso lui, mezzanotte che la misteriosa avventura ha il suo termine originale e sensazionale. Questa, in succinto, la trama della nuova radiocronaca di Dr. Carlini. La sconosciuta di Saint Hiver, che è stata messa in onda nella Studio di Lugano.

Un interessante serie di trasmissioni ha iniziato lo Studio di Berna, sotto il titolo La vita continua dopo la morte? Si susseguono periodicamente al microfono Riosch, naturalisti, medici, sacerdoti cattolici e pastori protestanti; esponendo il loro acuminato parere su questo problema dal punto di vista scientifico e religioso.

MARALDI

L'AEROPLANO FANTASMA

Forse nella storia dell'aviazione, che entro un breve ciclo di tempo contiene già tante pagine emozionanti e i drammatici episodi di una conquista spinta sulle vie del cielo oltre le soglie della stratosfera, ha inizio un nuovo capitolo. Ne è protagonista una meravigliosa macchina che abili artefici hanno creato esplorando e dominando quel misterioso mondo di radiazioni cui per la prima volta, come un gran mago, comanda Maraldi. La nostra mente, invero, concepiva già questa macchina, ma la immaginava proiettata nello spazio soltanto dagli uomini del futuro. Viceversa a quanto si annunciò il nuovo ordigno non tarderà a salvarci per un viaggio insuperabile.

Immaginando già pronta a partire dall'aeroporto la sua forma è simile a quella di un moderno aeroplano da alta velocità. Alcuni uomini stanno intorno, vestigando i comandi ed i comandi. Il motore vanta con perfetta intonazione. E tutto in ordine. Il pilota, dopo un ultimo controllo, si prepara a dare il segnale della partenza. Ma qui ci è riservata una prima sorpresa, non del tutto nuova, ma pur sempre interessante. L'uomo anziché chinarsi nella carlinga per assumere il governo della macchina, ne discende e si allontana verso una cabina a terra. E là che lui dà la via.

Subito dopo la torpedine aerea — così viene chiamata — lanciata da una capotulla o da mezzi propri, senza alcun essere umano a bordo, si libra nella marea atmosferica bruciando con il muso gli strati fluidi a velocità pianellaria. Precede sicuro, scavando un solco turbino nell'aria, verso la meta che raggiungerà infallibilmente con precisione puramente matematica.

Il pilota che non vola, siede, nella cabina a terra di fronte a un quadro di comando, intento alla manovra di leve, di tasti, di volanti.

Vorreste sapere come si guida quella macchina... — dice comprendendo la curiosità dello spettatore. — Siamo in due a guidarla. Io da terra, e un altro pilota che sta a bordo. Un minuscolo pilota, molto più perfetto di qualsiasi altissimo aviatore in carne ed ossa. Per mezzo della radio si preferisce l'accordo. Si tratta di un giroscopio... Capite? È un meraviglioso spettacolo. Si sta a terra ma è come se si volasse a bordo della torpedine. Infatti, mentre il pilota agendo a un apparecchio di telecomando a onde corte guida la macchina nello spazio — che, obbediente agli ordini ricevuti, ripièch, s'impenna — nella cabina si vede il panorama del viaggio. Su di uno schermo, come se fosse proiettato un film da un'incalcolabile macchina cinematografica, appaiono immagini di paesaggi di montagne di coralli. A bordo — ci viene spiegato — vi è una stazione trasmissiva di televisione. Osservando lo schermo è possibile vedere i luoghi sorvolati dall'apparecchio; di conseguenza con una semplice manovra dei comandi disposti in questa cabina si può modificare la rotta e anche effettuare, senza esporre vite umane, lanci di bombe e raffiche di mitragliatrici a tempo opportuno su determinati obiettivi.

Si tratta dunque di una torpedine aerea o meglio, di un aeroplano automatico, telecomandato con onde corte e fornito di una stazione trasmittente di televisione. Il pilota umano è sostituito da un piccolo pilota meccanico, più sensibile e preciso del più abile aviatore. Si tratta di un giroscopio che, come un'infalibile cervello meccanico, entra immediatamente in azione. Il principio dello strumento è semplice. Un volante è dotato di un rapidissimo moto di rotazione — di ordine di 15.000 giri al minuto — intorno a un asse che mantiene sempre una direzione fissa nello spazio, anche se il suo supporto subisce spostamenti. Per questa sua proprietà, di resistere ad ogni forza che tenta ad inclinare l'asse di rotazione, il giroscopio trova preziose applicazioni, specialmente nei siluri. Si può domandarvi infatti un'azione continua sui comandi che renda stabile l'aereo in volo.

In tal modo gli ordini del cervello meccanico vengono eseguiti.

L'apparecchio non è dunque il più assoluto stabilizzatore. Si tratta ora di terra manovrare. Dal posto di comando a terra — a anche da un altro aeroplano appostamente attrezzato — si può radiofraseggiare con diverse lunghezze d'onda, destinate ciascuna a un determinato comando, per esempio alto basso, destra sinistra, pianata picchiata. La stazione radioricevente di bordo all'arrivo delle emissioni invia correnti che influiscono sui collegamenti disposti fra il giroscopio e i comandi. La torpedine, docile e obbediente, esegue con precisione la manovra comandata sino a che la pressione di un tasto nella cabina non la rimette nella sua posizione normale. Per evitare pericolosi incidenti, che non sempre possono essere previsti dal non infallibile pilota in carne ed ossa che aise da terra, si possono immaginare a bordo dispositivi di sicurezza, per un serboarometro che ha l'incarico di interrompere la picchiata quando l'apparecchio precipita troppo.

Ma se si vuole che questo ordigno sia utile nelle guerre future, con possibilità di scaricare a tempo giusto le sue mitragliatrici e le sue bombe ad anche, a quota di siluro volante, di gettarsi a picco su una nave nemica o su altro importante bersaglio, sarebbe necessario poter vedere da terra le zone sorvolate. Purtroppo è proprio su questo punto che allo stato attuale della tecnica non si incontra una soluzione soddisfacente. Forse quel meraviglioso cervello artificiale fornito di miriadi di cellule vivise che è l'iconoscopio consente di sperare nuovi prodotti.

Per mezzo di questo apparecchio si può concepire una possibilità di televedere dal cielo. Un aereo televisore munito di oculari artificiali puntati nelle varie direzioni potrebbe dare una completa visione a terra su un quadro unico. Questo sistema, che darebbe la visione immediata delle posizioni sorvolate, è evidentemente indispensabile quando l'ordigno debba lanciare una bomba o funzionare da siluro. In caso diverso può sempre essere utile la trasmissione di un film eseguito con una macchina da presa. Il tempo morto occorrente per sviluppare lavare fissare la pellicola da porgere al televisore è stato oggi notevolmente ridotto, per cui a terra si ha una visione ritardata di qualche secondo appena. Inoltre, come noto, film sensibili alle radiazioni infrarosse permettono di cinematografare dall'aereo anche attraverso un velo di nebbia.

Già qualche anno fa automobili senza pilota, radiocomandate, hanno compiuto evoluzioni a buona velocità. Oggi gli aeroplani automatici costituiscono una meravigliosa realtà. Ma il futuro capitolo della storia dell'aviazione si annunzia ricco di nuove sorprese e promette di svilupparsi con intere flotte aeree automatiche o con siluri volanti.

UGO MARALDI.



II.

L'APPARECCHIO UTILITARIO

Progettare un radioricevitore del tipo così detto utilitario — lo sanno bene, per dura esperienza, i tecnici del ramo — è un problema assai scabroso. L'apparecchio utilitario, infatti, per essere veramente degno di tal nome, deve rispondere a parecchi postulati essenziali. Deve cioè, possedere una congrua complessità di circuiti, tale da assicurare l'efficienza e il rendimento; deve disporre di un altoparlante sufficientemente grande per consentire una fedele riproduzione dei suoni; deve avvalorarsi di un mobile che sia ampio quanto occorre per costituire una buona cassa armonica; deve permettere la ricezione di un ragionevole numero di trasmissioni, oltre alla locale e a quelle di grande potenza, ma a queste date, infine, deve venire anche quella di un prezzo contenuto entro limiti modesti, che lo tenga alle porte di una larga maggioranza di acquirenti.

A tali postulati s'ispira e soddisfa, nel modo più assoluto, l'apparecchio «Emilia», il primo e più accessibile modello della nuovissima produzione Radio Carisch della quale si è estesamente parlato nel numero precedente di questo giornale. Si può anzi dire che esso rientra nella categoria utilitaria unicamente per la miseria dei suoi prezzi di vendita in rapporto ai suoi molteplici pregi. Quanto al resto, per vero, esso apparterebbe di pieno diritto alla categoria superiore.

Il modello «Emilia», infatti, è una superterzina a 4 valvole, ossa ma per le funzioni multiple di queste, per i suoi otto circuiti accordati e per altre notevoli particolarità tecnico-costruttive, esse da in realtà il rendimento di un normale apparecchio a 5 valvole. Le sue possibilità di ricezione si estendono a ben tre campi d'onde: medie, corte tropicali, e cortissime. È previsto di controllo di tono e di controllo automatico di sensibilità, possiede una sensibilità molto elevata in tutte le gamme e una selettività acustica ottenuta con l'impiego di trasformatori d'alta e media frequenza a nuclei ferromagnetici; e la stabilità della sua taratura è assicurata in modo assoluto da condensatori permanenti in aria. Insomma, le sue caratteristiche sono quelle che normalmente si riscontrano negli apparecchi migliori.

Di più, essa dispone di un altoparlante veramente eccelso, per la migliore riproduzione dei suoni e in una scala parlante, di grandi dimensioni e di chiarissima lettura, resa segnata ben 185 stazioni. Il mobile, di linee moderne e di solissima costruzione, ha un aspetto veramente signorile e i suoi dati d'ingombro (cm. 42 x 23 x 29) ne attestano la bontà anche per quanto riguarda la resa acustica. Il suo peso infine, è di appena 9 chili.

Come si vede, Radio Carisch ha voluto, con l'«Emilia», creare un radioricevitore utilitario, sia per la modestia del prezzo e per la facile trasportabilità, ma tale tuttavia da assicurare larghe possibilità di ricezione, un funzionamento quanto mai soddisfacente e una musicata veramente ottima.

L'«Emilia», insomma, è un apparecchio serio; progettato e costruito, cioè, con quella serietà tecnica e scientifica, e con quella liberalità di criteri nell'adozione dei circuiti e dei materiali, quali è possibile attendersi soltanto da una Casa che ha tutta una tradizione da difendere.

Questo mirabile modello di Radio Carisch si raccomanda perciò, non soltanto ai radioamatori che vogliono un buon apparecchio a prezzo favorevole, ma altresì a Enti dopolavoristici e scolastici, a circoli, ritrovi, alberghi di media importanza, e infine in tutti quei casi in cui, pur senza andare incontro a spesa eccessiva, si desidera un radioricevitore capace di dare risultati veramente soddisfacenti sotto ogni aspetto.



Modello «EMILIA»
Lire 1136

Tasse radiofoniche comprese
Escluso abbon. alle radiocorrid

concerti

STAGIONE SINFONICA DELL'EAIR

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M. Albert Herbert col concorso della pianista Maria Luisa Fani (Venerdì 29 novembre - Primo Programma ore 20.50)

Il secondo concerto della grande Stagione Sinfonica dell'EAIR vede al podio il Maestro Albert Herbert, al quale è affidata la concezione e la direzione di un interessante programma di musiche comprendenti, oltre a composizioni di Cherubini, Brahms e del contemporaneo Rudi Stephan, le *Variazioni sinfoniche* per pianoforte ed orchestra di Cesare Franck, alla cui esecuzione collabora, come solista, la pianista Maria Luisa Fani.

Luigi Cherubini fu allievo di Sarti, Esordi come compositore scritti per la scena, e per le opere del maestro. Recatato nel 1783 a Londra compose opere serie e buffe. Andò a Parigi qualche anno dopo, vi ottenne un rapido successo con *Demofone*, opera che rivelò tuttavia un particolare ingegno nel suo autore. Cherubini realizza alquanto le orme di Gluck, infatti i suoi recitativi e le grandi scene sono così ricordati, assai l'esemplare a quale egli ha attinto. Previ e il prologo. Il musicista finalmente si è lasciato una produzione importante in un campo dell'arte musicale, dell'opera alla massa, dalla musica da chiesa a quella da camera, espressionismo alla forma tradizionale e ad dettami della scuola, egli dedica tutte le sue energie alla riscossa del gusto classico nella musica e al sforzo di moderare e disciplinare gli stenti del cuore e il ribollire delle passioni, stringendo innervazioni e sentimenti a rimanere saldamente inquadrati nella cornice feroce della forma.

L'Amazzone e L'amore ingiusto fu rappresentato per la prima volta a Parigi il 4 ottobre 1803. Tale soggetto era di moda in quell'epoca, le anacronistiche, volgarizzate allora in Francia, incontravano interesse e fatto, e parecchi musicisti, tra i quali Gossec, Lesueur, Grieg e lo stesso Cherubini, composero la musica per tali anacronistiche. Il libretto di Adam Sedaine è assai mediocre, ma quanto poetica e un uso l'azione drammatica, altrettanto felice e la creazione musicale, ricca di melodie e di cori vigorosi e suggestivi. L'opera non ebbe un'accoglienza troppo cordiale da parte del pubblico parigino e l'insuccesso si deve attribuire soprattutto all'insufficienza del libretto, ma l'Introduzione, sopravvive tuttora ed è assai apprezzata. Il critico Schenker dice che in questa Introduzione « si trova quel non so che di misterioso in cui senso ed anima vengono a toccarsi; è noto come essi passano molto a Weber per l'ardore e la freschezza che ne scaturiscono ».

Il nome di Cesare Franck, una delle figure più rappresentative nella storia della musica, è oggi meritatamente assai noto agli amici dei concerti, e la sua fama si consolidandosi di anno in anno, man mano che si approfondisce la completa conoscenza delle sue opere. Nato a Liegi, Franck fu condotto ancora ragazzo a Parigi dove compì gli studi musicali e dove più tardi prese il posto di Camille Benoist come professore d'organo. Franck « papa Franck », così era chiamato, fu un maestro incomparabile, egli non possedette soltanto un'immensa scienza musicale e analitica, l'analisi fu anche un grande e puro artista che attraverso un'esperienza concreta e un processo spirituale, pervenne a stabilire in se stesso un'armonia completa fra il proprio ideale artistico e quello religioso. E di tale religiosità, praticata con convinzione e non per convenzione, tutte le sue opere risentono grandemente, e non soltanto quelle prettamente liturgiche, ma anche quelle che rivelano un diretto riferimento mistico, ossia quelle che noi diciamo solitamente opere profane. Franck non ha scritto un capolavoro, perché, senza tema di esagerazione, molti suoi lavori si avvicinano enormemente al concetto di capolavoro. Le *Variazioni sinfoniche per pianoforte ed orchestra* che vengono eseguite in questo concerto sono una serie di variazioni libere o piuttosto di trasformazioni organiche di due temi: il primo cupo e interamente in tonalità minore; il secondo, più brillante, contiene molti passaggi nel tono maggiore; il primo viene esposto direttamente dal pianoforte, mentre il secondo, proposto con accento dei legni e degli archi pizzicati, viene ripreso, dopo altri episodi, dal pianoforte. La struttura dell'opera è divisa in tre parti: la prima la si può considerare come un preludio, la seconda è di colore esotico e evento melodico; la terza invece è straordinariamente vivace e brillante.

Rudi Stephan, nato a Worms nel 1887 e morto sul campo di battaglia a Tarnopol durante la grande guerra (1915), studiò a Francoforte, al Saks e a Monaco con il Louis Dedicatos — nella purtroppo breve vita — quasi esclusivamente alla musica sinfonica e da camera, ha lasciato un'opera sola. Die esen Musikstücke, che venne rappresentata a Francoforte nel 1920 come concertino con orchestra di un musicista prematuramente scomparso. La *Musica per orchestra* — questo è il titolo della composizione, senza altra specificazione — appartiene a quei saggi di musica sinfonica che l'autore scrisse senza imporsi alcun riferimento programmatico, senza nulla voler significare all'infuori dei silenzi della parte degli intrecci dei suoi singoli effetti timbrici, stessi come coefficienti acustici, tutti rivolti all'importanza nella costruzione dell'opera sonora.

La *Seconda sinfonia* di Brahms fu composta

GLI ALTRI CONCERTI DELLA SETTIMANA

CONCERTO SINFONICO

dell'Orchestra Stabile dell'Accademia di S. Cecilia diretta dal M. Bernardino Molinari con il concorso del Quartetto di Roma. Trasmissione dal Teatro Adriano (Domenica 24 novembre - Secondo Programma, ore 16)

È questo il primo concerto della Stagione Sinfonica del Teatro Adriano, e come già gli anni scorsi, l'EAIR si è fatta prima, mediante la trasmissione, di consentire agli ascoltatori l'udizione completa dei concerti dell'Orchestra Stabile dell'Accademia di S. Cecilia.

Sono in programma musiche di Bach, Telemann, Mussorgski, Stravinski e Beethoven.

Il *Concerto brandeburghese in sol maggiore* di Bach fa parte dei « Sei concerti brandeburghesi », composti nel 1721 a Cöthen e così chiamati perché offerti in dedica a Luigi Cristiano margravo di Brandeburgo; essi sono forse la più alta espressione della musica barocca e per la loro perfezione e realizzazione, vanno considerati fra i più nobili esempi di musica pura. Di Vincenzo Tommasini musicista colossissimo e sensibile dedicato con pari successo sia alla musica sinfonica che a quella da camera, viene eseguito il *Concerto per quintetto d'archi e orchestra*. La *Quinta sinfonia* di Beethoven e la *Quinta sinfonia* di Mussorgski confermano ancora una volta il carattere inconfondibilmente sano della produzione del famoso autore di Boris Gudouff. *Fuochi d'artificio* di Igor Stravinski furono composti nel 1908 per il matrimonio di un allievo di Rimski Korsakoff con la figlia di questo. L'autore ha voluto dare con questa composizione, che è tutta salomonica, struttura e regolarmente sviluppata un saggio di pitecnica musicale e vi è riuscito egregiamente. Questo interessante concerto ha termine con la *Quinta sinfonia* di Beethoven; è forse superfluo commentare una composizione che è ormai diventata così popolare, nel senso più alto della parola. La *Quinta sinfonia* di Beethoven, più che un'opera d'arte della musica perché più delle altre, parla al cuore e all'intelletto del tormento spirituale che Beethoven dovette attraversare per regalarci all'umanità questa meravigliosa e così profonda partitura.

MISSA SOLENNIS IN RE MAGGIORE DI BEEHOVEN

op. 123, per soli, coro, orchestra e organo. Trasmissione da Vienna (Domenica 24 novembre, ore 8.25).

Nel campo della musica religiosa, la *Missa solenne* ha per il maestro di Bonn la stessa importanza che la « Nonna sinfonia » ha in quello sinfonico. Quale pensiero abbia avuto Beethoven nel compirla, lo si rileva dal « Diario » in cui si trovano

nel 1818 e venne chiamata la *Sinfonia solenne* — per il carattere di singhiera freschezza e tranquillità serena che vi domina. Il primo tempo, allegro non troppo, è basato sul tre motivi fondati che presentano uno stesso carattere espressivo, qualche critico ha osservato un'analogia fra questo tempo e quello corrispondente della *Erata* di Beethoven, ma non ci permettiamo di concludere quella affermazione pensando che, venuta l'Analoga, è più facile all'identità della forma ritmica infatti è molto ingiustamente annoverata dai critici e dai legni, ha un'importanza nel piano della forma, della austera e discretamente maliziosa proposizione iniziale della *Terza sinfonia* del grande di Bonn e questa differenza, a noi pare, merita attendersi, perché — se accenti nel successivo sorgere e svilupparsi dei temi. L'adagio non troppo è una pagina densa di poesia pensosa e austera, alla quale il contrasto l'allegretto grazioso quasi andantino — che è una di quelle pagine di ispirazione pastorale così caratteristiche in Beethoven, si affida alla quale egli sa infondere un senso così personale di felice malinconia e di nobiltà e tenerezza. Nel finale (tallegro con spirito), il musicista di Amburgo, lasciato da parte ogni romanticismo e ogni atteggiamento sentimentale, si abbandona all'impero di una gioia sana e gagliarda il primo tema e presentato dalla massa degli archi e ripreso con slancio da tutta l'orchestra, mentre la seconda idea si snoda calda e melodica ed è affidata ai violini primi e alle viole; in questo quadrato e solido finale ritroviamo quello spirito che conferisce ai canti collettivi popolari tedeschi il carattere — ora non ora meno accorato — ma sempre sempre — della nobiltà e della bellezza di un'arte che nell'assoluta di elementi fuori comuni, pure quasi voler sempre a festeggiare il vincolo di intimità fratellanza spirituale.

Alcuni critici al riguardo. Una prima ammirazione è un immenso grado di gioia. « Dio mio, una forma salda. Tu vedi in me assoluta la mia massima gioia — un'altra ammirazione espone una certa labile bellezza. « Dio esiste e senza di Lui non vi nulla. Come in Bach, come in Bruckner, tutta la composizione rigorosamente aderisce al testo di l'organo ha un contenuto sublime e il colore più grande ».

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M. Antonio La Rosa Parodi (Lunedì 25 novembre - Primo Programma ore 13.15)

Sono in programma musiche di Tommasini, Corelli, Pergolesi, La Rosa Parodi e Bocca.

Da molti anni Alex. Tosti si è imposto al pubblico d'Italia e di fuori per la calma ed eccelsa attività, composizione direttore d'orchestra e critico, egli porta nell'ambasciata musicale un'indiscussa competenza che si estende al suo stesso lavoro d'arte. Come direttore d'orchestra, l'Angelo, di Sicilia, il Reale di Torino, il Comunale di Bologna e il Teatro di Lisbona, Buenos Aires, Rio de Janeiro, Bucarest, ha tenuto da anni fra i loro direttori abituali, come compositore, la sua produzione è assai varia e va dalla musica sinfonica alle trascrizioni da musicisti italiani, del Settecento, del 1800 e del 1900, come il « Popolo di Italia » e altre opere di numerosi e di apprezzati studi di musicologia. In questo concerto viene eseguita l'introduzione *Il cavaliere romantico*, poema composto nel 1932 ed eseguito per la prima volta a Montecarlo nel febbraio 1934 sotto la direzione di Emilio Cooper; lo stesso Tosti ha così tratteggiato l'argomento di questa appassionata e colorita pagina.

Il cavaliere romantico è il prototipo della bellezza giovanile della generosità della « gaudeamus » di poco Don Chisciotte in poco Jauffré Rudol, un poco paladino di Francia, cavalletta sempre con la lancia in resta, sempre infamato da generosi uomini, sempre in cerca di avventure peribliche, ed cuore in perenne ansietà d'amore. Cavalletta, cavalletta, come nelle ballate antiche, finisce un ostacolo inavvertito gli si para dinanzi ed è balzato di sella, e da di cozza nella fredda e dura realtà, e la morte lo giugna, gli e sopra, lo rhenismus.

Di Alfredo Casella, alla cui instancabile e multiforme attività si deve una vasta produzione sinfonica, teatrale e da camera, nonché l'eccezionale revisione delle *Sonate* di Beethoven, vengono eseguiti il *Passo delle vecchie dame* e la *Ronda dei fanciulli* tratte dal « Concerto veneziano », una delle partiture più estrose del raffinato compositore torinese.

La *cella oscura* di Ludovico Rocca è ispirata a una leggenda nordica che si può riassumere in poche parole: il principe Arturo, dovendo partire

Un capolavoro CGE!



RADIOFONOGRAFO

CGE 706

SUPER 6 VALVOLE CON
2 VALVOLE FINALI DI GRANDE
POTENZA IN CONTROFASE

L. 3290 COMPRESSE TASSE GOVERN.
ESCLUSO ABBON. E.I.A.R.



RADIO

CARATTERISTICHE:
GRANDE POTENZA (8-10 W)
ALTA FEDELTA' DI RIPRODUZIONE
MINIMO CONSUMO
PREZZO DI UN RADIOFONOGRAFO
A 5 VALVOLE

CHIEDETELO IN PROVA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ



Antalgil

è un prodotto espressa-
mente studiato per lenire
i dolori delle donne nei
loro disturbi periodici.
Garantisce in modo asso-
luto da qualsiasi fenomeno
secondario o riflesso, e
sopprime i dolori, favo-
rendo e regolando i corsi,
senza eccitare il sistema
nervoso, anzi procurando
una serena benefica calma.
Preparazione dell'Isti-
tuto Farmacoterapico
Collaborativo Italiano.

In ogni farmacia L. 1,30

CARBONE BELLOC

INSUPERABILE NELLA CURA DELLA IPERCLORIDRIA
REGOLA PERFETTAMENTE TOMACO ED INTESTINO

Aut. Prof. Milano 31-11-936 N. 61476

in guerra per un lontano paese, promette alla sua Eloisa, qualora non dovesse più far ritorno, un segno. Il tempo passa lentamente, i mesi si ammassano nel ricordo e nell'angosciata attesa che va ogni ora diminuendo. man mano che si accresce il senso dell'impossibile ritorno dell'amato; la vigilia di Natale, nell'oratorio azzurro del castello durante il meso canto di Eloisa e delle sue compagne, sboccia un giglio rosso. È il segno promesso dal principe Arturo. La fanciulla, come invocata dall'amato che più non tornerà, a lui si ricongiunge per l'eternità. La composizione è costituita da tre episodi collegati fra di loro: il primo vuole significare l'addio di Arturo e l'impetuoso suo viaggio verso le battaglie, nel secondo abbiamo la poetica visione della cella nella quale risuona il canto delle fanciulle e assistiamo al sorgere del fiore simbolico, nel terzo infine la musica rappresenta mestamente e nobilmente il ricongiungersi di Eloisa ad Arturo oltre la morte. Il brano del Rocca è opera di un musicista ispirato e sensibile per il quale l'opera d'arte è il frutto di un mondo interiore e non solo un'intelligente esercitazione strumentale. *La cella azzurra* è ottimamente architettata e deve il suo successo, oltre che all'intimo suo valore, all'abilità e alla varietà della armonizzazione e dell'orchestrazione.

Torneranno certamente graditissime agli ascoltatori le variazioni alla Paganini intitolate *Il carnevale di Venezia* che Vincenzo Tommasini ha rielaborato e ricreato con la competente fantasia che gli è propria.

A Tommasini seguono *l'Interludio e Aeroplani nella bufera* facenti parte delle musiche composte da Armando La Rosa Parodi per Scalo di fortuna - e di Cesare Meano; benché scritte per servire da ambientazione e commento ad un'azione teatrale, anzi di un teatro tutto particolare di genere radiofonico, le musiche del Parodi si ascoltano piacevolmente anche se avute dall'azione che intendono integrare e per la loro fattura e per l'abilità delle strumentazioni, confermano ancora una volta le doti di fantasia e di musicalità del giovane compositore genovese.

Su tutti questi contemporanei di diversa età e di indirizzi talvolta opposti, impera benario, cordiale e sorridente il buon papà Rossini che conclude il concerto con quella pagina magnifica e eterna che è *l'Introduzione* del « Guglielmo Tell ».

MUSICA DA CAMERA

Lunedì 25 novembre, alle ore 22, le stazioni del Primo Programma irradiano un concerto del trio PULLI-POLICIA-Amfiteatro; il valore individuale dei componenti di questo ormai apprezzatissimo

complesso, la pianista Ornella PULLI Santoliquido, il violinista Arrigo POLICIA e il violoncellista Massimo Amfiteatro; si avvantaggia e si completa nella concertazione a tre, così da consentire al trio stesso un'esecuzione egregia e accurata. Il programma, assai interessante comprende il *Trio n. 5 in re maggiore* di Beethoven, un *vivace Scherzo* tratto dal difficile « Trio in sol minore » del Panizza e le fantasiose ed eleganti *Variazioni* del « Trio op. 9 » di Rachmaninov.

Merccoledì 27 novembre, alle ore 22, le stazioni del Primo Programma mettono in onda un concerto del violinista Arrigo Serato. Due italiani contemporanei formano il programma: Antonio Veretti con una poetica ed ariosa *Canzone*, vasta pagina di eccellente fattura che conferma le doti di invenzione e di musicalità del giovane compositore veronese e la *Sonata in la* di Iidebrando Pizzetti, subozzata nel 1918, ma compiuta solo l'anno seguente; la *Sonata in la* può considerarsi una delle più belle ed espressive sonate italiane, tant'è la poesia pensosa e profonda che scaturisce dai suoi movimenti, del quale il secondo, più noto con il sottotitolo di « Preghiera per gli innocenti », è particolarmente meditativo e commosso.

L'ARTE DI RACCONTARE UN FATTO

La vita dell'uomo — e dicendo l'uomo abbraccia anche la donna — non ha, in sostanza, che due sole fasi: quella del lavoro e quella del riposo. Lavoro per procurarsi gli alimenti, riposo per godere il benessere derivante dall'ingestione degli alimenti. Questa grande divisione della giornata umana può sembrare a prima vista un po' banale, ma è ripugnante e satta. L'umanità non fa altro che lavorare e riposare.

Naturalmente bisogna considerare il fenomeno con senso di relatività. Il boschiano, l'esquimese, l'australiano aborigeno lavorano per catturare una preda, che può essere magari un collega quando la mancanza di altro commestibile spinge al cannibalismo; mangiano la preda catturata e poi si riposano per digerire; ossia godere il benessere derivante dall'ingestione dell'alimento. L'uomo civile lavora per guadagnare del danaro, con il quale si mette in grado di far colazione e pranzare, vestirsi da un buon sarto, abitare in una bella casa, andare in giro in automobile quando ciò è consentito.

Pagato il suo tributo di lavoro alle necessità dell'esistenza, l'uomo — boschiano, esquimese, aborigeno o cittadino di metropoli — si riposa. In modo diverso, secondo il clima, la civiltà, il genio della razza, l'istinto individuale, ma si riposa e si riposa per digerire la preda o l'aragosta, un pasticcio di fegato o un piatto di spaghetti, godendosi la caverna, la capanna, il palazzo, la pelle di montone, il vestito di seta, la corona di foglie o il cappello a tuba che, con i viveri, è riuscito a conquistarsi.

In questa fase di benessere si manifesta nell'uomo il bisogno di qualcosa che renda più gradita la pausa: una distrazione, uno scapo, che facilitino la digestione e aumentino il godimento del benessere che ne deriva. E da questo bisogno che nasce l'Arte — e hanno torto quei critici che parlano con disdegno dell'arte digestiva. Tutte le arti sono digestive, perché l'uomo accetta e riceve l'Arte solo quando ha mangiato e bevuto. Provate a declamare un canto della Divina Commedia a uno che ha una cambiale dal notaio e non sa come ritirarla: non vi starà a sentire, e vi caccierà a pedate se avrete il cattivo gusto di insistere.

Le prime manifestazioni di quest'arte sono di carattere pittorico. L'uomo sordo si divertiva a disegnare sulla parete della caverna un rudimentale ritratto dell'animale o del congener con cui aveva cenato. Seguendo l'istinto tendeva a raccontare la sua avventura: aveva ucciso un vitello o un nemico, e disegnava il nemico o il vitello. Poi, progredendo con l'intelligenza, pensò di ampliare quell'elementare racconto che è un disegno, sforzandosi di riprodurre i suoni e i movimenti dell'avventura, decise di recitare meglio e più compiutamente la storia. Si servì della voce per riprodurre i suoni, delle braccia e delle gambe per riprodurre i movimenti, e raquero così la musica e la danza. Dai suoni alle parole precise non c'è che un passo, e l'uomo in pochi millenni fece questo passo. L'uso delle parole precise, pressò il carattere dell'arte, tenden-

dolo chiaramente e nettamente narrativa: la poesia, il teatro, il romanzo ne furono il frutto. Col continuo progredire le arti si sommarono e si fusero: nella ricerca del sempre meglio le varie manifestazioni artistiche si allearono, completandosi: la poesia cominciò ad andare a braccello con la musica, la pittura e la scultura si trasformarono in scenografia per meglio servire il racconto che divenne rappresentazione; e finalmente avemmo Aristotele, Shakespeare, Goldoni, lo spettacolo gioiello, il cinematografo e Macario, tutti figli, più o meno grandi, di una buona digestione, e del bisogno artistico originario di farla svolgere bene con l'aiuto d'uno stupe che fu ed è rimasto ment'altro che il racconto d'un fatto.

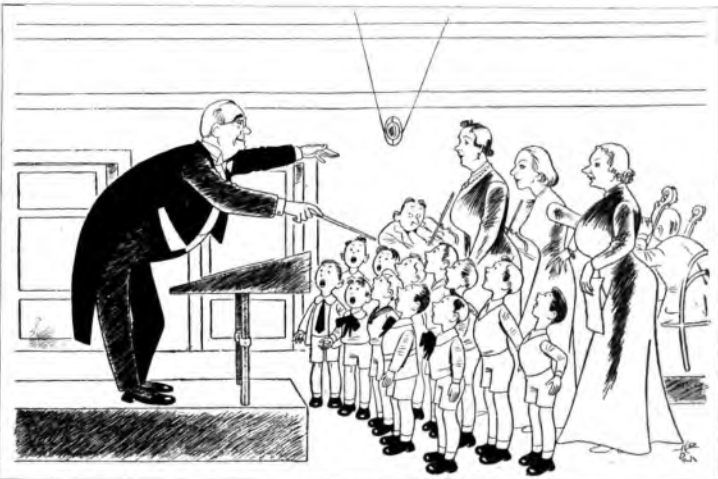
L'Arte è soltanto questo. Il quadro non è che il racconto dell'avventura del pittore. Con i suoi mezzi — disegno, colore — il pittore vi dice: « Un giorno vidi questo paesaggio, questa donna, questo cavallo, vedete come sono belli ». Una statua dice la stessa cosa, lo scultore racconta: « Ho visto questo guerriero, questo gruppo di persone, quest'anima carissima scomparso ». Wagner, nella *Cavatina* delle *Valchirie*, ci narra: « Vidi centinaia e centinaia di belle ragazze slanciarsi con i capelli al vento sulle groppie fumanti di cento e cento cavalli che s'avventurano per valli e pianure riempiendo

l'aria del loro galoppo ». Lo stesso vi dicono il romanziere, il canzonettiere, il musicista. Tutti vi raccontano un fatto vero o falso, e voi li ascoltate, con piacere se il fatto è raccontato bene. Non vi importa se il fatto sia vecchio o nuovo, se l'abbiate già sentito, se capite subito come finisce: l'importante, per voi, è il modo con cui vi viene raccontato. Se è un dipinto volete che sia ben disegnato e colorito, se è un romanzo pretendete solo che sia ben scritto e forse anche ben stampato, se è uno spettacolo siete contenti se è ben costruito e recitato. Una sola cosa chiedete al pittore, al romanziere, al drammaturgo, che sappiano ciò che vogliono dire e ve lo dicano bene senza rompere l'incanto che nasce dalla narrazione. Volete che l'artista si esprima senza scoprire il trucco, che racconti il fatto senza rivelare l'artificio, servendosi dell'arte senza farcela pesare addosso.

Il torto di molti artisti bravi è quello di volersi far capire come e quanto sono bravi, e alle volte trascurano il fatto per mettere in evidenza la loro bravura nel raccontarlo. Allora l'incantesimo finisce, la tela rivela il suo ordito e voi vi seccate.

Tutta l'Arte sta in questo, insomma: nel saper raccontare un fatto. Con un po' di genialità, un po' di fantasia, un po' di pratica, e con una trentina d'anni di prove e riprove, di trionfi e di insuccessi chiunque può diventare un grande artista. E' la cosa più facile del mondo.

GUGLIELMO GIANNINI



« Mese Mariano ». Sul podio l'Autore, l'Accademico Umberto Giordano; a destra gli interpreti: Giuseppina Sani, Augusta Ottrabella, Edmea Limberti.



4711
Tosca
ACQUA DI COLONIA

L'unione felicissima del profumo Tosca con la vivificante Colonia "4711"

POMATA PAGLIANO (Dermedasin)
del Prof. GIROLAMO PAGLIANO

CURA L'ECZEMA, PSORIASI, ACNE, PRURITI, ERPETI, ORTICARIA, SCORTICATURE, IRRITAZIONI, ERUZIONI SUL VISO, FURUNCOLI, BOTTONI, EMORROIDI E OGNI AFFEZIONE DELLA PELLE.

Si trova in tutte le buone Farmacie - Costa L. 6

Chiedere l'opuscolo illustrativo **FR** Autor. Pref. 50235 - 4-9-1940 XVIII

Ascoltate!

Domenica 24 Novembre 1940-XIX, ore 12,25 dalle stazioni di Primo Programma meridiano il Concertino organizzato per conto della Casa centenaria

LUIGI BOSCA & FIGLI di CANELLI produttori degli Spumanti Bosca, Vermouth Bianco Bosca e Doppio Kina Bosca liquore degli incendiatori.

300 MILA LIRE ED UN AEROPILANO DA TURISMO «AVIA-FL 3» SONO I PREMI DELLE CASSETTE «IN BOSCA LAETITIA»

LUIGI BOSCA & FIGLI - Canelli
Organizz. SIPRA - Torino



Il CAFFÈ AUTARCHICO

non è una vana aspirazione, ma una REALTÀ che l'industria Torrefatti e Alimentari di Vicenza offre al consumatore italiano con la combinazione razionale dei suoi tre prodotti

TOSTATO MECA - MALTO ITEA - OLANDESE AROL

Avrete modo di fare Voi stessi la prova acquistando dal Vostro fornitore un pacchetto di **Tosta-Meca** oppure un pacchetto di **Malto Itsea** nell'interno dei quali troverete tutte le istruzioni sulla qualità, quantità e modo di preparare il **vero caffè autarchico**

Non commettere l'errore di usare surrogati del caffè senza discernimento. Ricordate che i surrogati assolvono il loro delicato compito di sostituire il caffè coloniale, soltanto se hanno determinati requisiti e se vengono usati in razionale rapporto tra di loro.

Eliminate le cause della stitichezza abituale



L'esperienza dei Medici insegna che la stitichezza generalmente proviene dal modo di nutrirsi. La moderna alimentazione è troppo concentrata, l'intestino non viene quindi sufficientemente riempito e così manca lo stimolo normale alla evacuazione.

A questa deficienza pone rimedio in modo naturale il Normacol: i granuli vegetali del Normacol, mescolandosi con il contenuto intestinale, diventano gelatinosi e più grandi, rammoliscono il contenuto stesso e lo rendono più voluminoso e scorrevole. In questo modo viene provocato lo stimolo naturale alla evacuazione che avviene normalmente. Il Normacol non è quindi un semplice purgante, ma è un rieducatore dell'intestino, capace di ristabilire la funzione normale dell'intestino così essenziale per la salute.

Le scatole originali di Normacol da 250 gr. trovano in tutte le Farmacie, Società Italiana Prodotti Schering, Sede e Stabilimenti a Milano.



L'uso del Normacol rieduca l'intestino ed impedisce il ristagno del suo contenuto clic anche l'organo sano.

Domenica 24 Novembre 1940-XIX, alle ore 16.30

ASCOLTATE la trasmissione del secondo tempo di una partita di

CAMPIONATO DI CALCIO

Divisione Naz. on. A - Organizzata per conto della

S. A. LUIGI SARTI & FIGLI
di BOLOGNA

produttore del famoso **COGNAC SARTI** della casa **BIANCOSARTI** spirito distillato di gran classe, che vanta il **Grande Concorso CINQUANTENARIO DEL COGNAC SARTI**

DOTATO DI 150.000 LIRE DI PREMI

Organizzazione SIPRA - Torino

DOMENICA**24 NOVEMBRE 1940-XIX**

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

9 Segnale orario - Dischi
8,15: Giornale radio.

8,25: Trasmissione da Vienna

Missa Solemnisop. 123 per soli coro e orchestra
di LUDWIG VAN BEETHOVENORCHESTRA FILARMONICA E CORO DELL'OPERA di STATO di VIENNA diretti
dal M^o CLEMENS KRAUSS col concorso del soprano Trude Eipperle,
del contralto Luise Willer, del tenore Julius Patzak
e del basso Georg Hann**10:** RADIO RURALE. NOTIZIARIO DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DEI CON-
SORZI TRA I PRODUTTORI DELL'AGRICOLTURA - L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA
MASSAIA RURALE**11:** Trasmissione dalla Sala Giulio Cesare in Campidoglio: INAUGURA-
ZIONE DEL XII ANNO DELLA REALE ACCADEMIA D'ITALIA: PROLUZIONE
DELL'ACCADEMICO GAETANO ARTURO CROCCO.**12-12,15:** LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.**12,25** ORCHESTRA MODERNA diretta dal M^o SERACINI: 1. Gosti: *Giustizia
d'amore*; 2. Giuliani: *Non guardar le stelle*; 3. Marchetti: *Tutte le
donne tu*; 4. Ansaldo: *Rose, rose*; 5. De Martino: *Zingarella innume-
rata*; 6. Filippini: *Ricordami*; 7. Redi: *La bambola rosa*; 8. Bixio: *Can-
zone sospirata*; 9. Rolandi: *Quell'uccellino* (Trasmissione organizzata per la
DITTA BOSCA & FIGLI di Canelli).**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE
RADIO.**13,15:** MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o PETRALIA**14:** Giornale radio.**14,15-15:** RADIO IGEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL
SINDACATO NAZIONALE FASCISTA DEI MEDICI.**15,45** SELEZIONE DI OPERETTE diretta dal M^o GALLINO.**16,30:** CRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO
DIVISIONE NAZIONALE SERIE A (Trasmissione organizzata per la DITTA
LUIGI SARTI & FIGLI di Bologna)**17,15:** Eventuali notizie sportive - Musica varia**17,30:** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quar-
tier Generale delle Forze Armate - « Rassegna » di Giovanni Ansaldo
direttore de « Il Telegrafo » di Livorno - Programma vario - Alle 18
(circa): « Notizie da casa » - Alle 18,10 (circa): Notizie sportive.**18,30-18,45:** Notizie sportive.**19,20** Risultati del Campionato di Calcio Divisione Nazionale Serie C e
D - corse ippiche.**19,30:** Ripiegio della giornata sportiva**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radioOnde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)**20,30:****Concerto sinfonico-vocale**diretto dal M^o EDMONDO DE VECCHI
col concorso del soprano GIANNA PERA LABIA
del tenore CARLO MERINO e del baritono AFRO POLI1. Bellini: *Norma*, introduzione dell'opera; 2. Puccini: *La bohème*
« Che gelida manina »; 3. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, « Una voce
poco fa »; 4. Donizetti: *Maria di Rudenz*, « Ah! non avea più lacri-
me »; 5. Verdi: *La traviata*: a) Preludio dell'atto quarto, b) Lungi
da lei!; 6. Bellini: *La sonnambula*, « Come per me sereno »; 7. Verdi:
La traviata, « Di Provenza il mare, il ciel »; 8. Donizetti: *Lucia di Lam-
mermoor*, « Verranno a te sull'aure » (duetto dell'atto primo); 9. Verdi:
La forza del destino, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo (21 circa): Aldo Valori: « Attualità storico-politiche ».

21,45 (circa):**Il disco IT 788**

Rivista musicale in due parti di MARCELLO MARCHESI

PERSONAGGI ED INTERPRETI PRINCIPALI: *Il comm. Pappacoso*, G. Conforti;
ARINA, sua figlia N. Padgrazi; *Alberto, direttore dell'ufficio pubblicità*
E. Torrini; *Mémé, addetta alla discoteca*, R. Franchetti; *Chiola, poli-
ziotto*, E. Cornari; *Il direttore d'orchestra*, M. RivaOrchestra diretta dal M^o STRAPPINI
Regia di NUNZIO FILOGAMO**22,45-23:** Giornale radio

Onde: metri 221,1 - 230,2

9-11 Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**11-12:** MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.**12,15:** MUSICA OPERISTICA: 1. Cherubini: *Il portatore d'acqua*, introduzione
dell'opera; 2. Catalani: *Loreley*, danza delle ondine.**12,30:** TRIO CHIESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Strauss: *Voci*; 2. Renzato: *Zin-
garella morente*; 3. Verdi: *Sulla riva di ponente*; 4. De Micheli: *Baci al
buio*; 5. Cortopassi: *Aurora*.**TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO****13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE
RADIO**13,15:** ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o RUIZZA: 1. Marcella: *Corico d'amore*;
2. Ferrari: *Negli occhi tuoi*; 3. Frittoli: *Rivista*; 4. Costone: *Contra ancora
nella notte*; 5. De Martino: *Canto di pastorello*; 6. Perrella: *Brilla una
stella in cielo*; 7. Italo: *Due parole divine*; 8. Calza: *Amore in tandem*;
9. Alcala: *Tu amore*; 10. Pontouli: *Treno*.
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.**14:** Giornale radio.**14,15:** « VISITA AI CASTELLI D'ITALIA »
CASTEL TIBURINO, DI TIBURIO GROSSI**14,40-15:** Concerto dei duo pianistici ARNALDI-JONI: 1. Masetti: *Sogno sotto la
stella Diana*; 2. Arnaldi: *Scogliera al tramonto*; 3. Rudolph: *Trina e va-
riazioni*.**15,45-18,45** Per onda m. 230,2: vedi programma delle onde m. 245,5 -
263,2 - 420,8 - 491,8.**16-18:** Onda m. 221,1:

Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma:

Concerto sinfonicodell'ORCHESTRA STABILE DELL'ACCADEMIA DI S. CECILIA
diretta dal M^o BERNARDINO MOLINARI
con il concorso del QUARTETTO di ROMA1. Bach: *Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore*, per archi e
cembalo; a) Allegro, b) Allegro molto; 2. Tommasini: *Concerto per
quartetto d'archi e orchestra*; 3. Musorgski: *Konjancina*, introduzione
dell'opera; 4. Strawinsky: *Fanciù d'infanzia*, fantasia; 5. Beethoven:
Sinfonia n. 5 in do minore, op. 67; a) Allegro con brio, b) Andante
con moto, c) Scherzo, d) Finale.

Nell'intervallo: Eventuali notizie sportive - Nutriziarlo

19,20 Risultati del Campionato di Calcio Divisione Nazionale Serie C e
D - corse ippiche**19,30:** Ripiegio della giornata sportiva.**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:**Assassino in all'alba**Un atto di GIUSEPPE MARIA LUTZ
Traduzione di Carlo PicchioPERSONAGGI ED INTERPRETI: *Il direttore generale Emilio Maser*, grande in-
dustriale Felice Romano; *La signora Sabina Maser*, sua moglie Tina
Maver; *Il signore della maschera*, Corrado Barca.

Regia di GIUGLIEMMO MORANDI

21 (circa):**ORCHESTRA**diretta dal M^o ZEMK1. Mildred: *Fiesta*; 2. D'Adi: *Piccole bambine innumerate*; 3. De Martino:
Campanella di mezzogiorno; 4. Marchetti: *Come Vally*; 5. Filippini: *In gondola*;
6. Rucione: *Annabella*; 7. Giuliani: *L'orso dello zoo*; 8. Costanzo: *Tempesta
nel cielo*; 9. Rucione: *Signorine che andate a scolare*; 10. Satti: *Tu mi piace*;
11. Rizzo: *Carmenita*; 12. Trani: *Dimmi che mi vuoi bene*; 13. Raimondi:
Bella maugueria; 14. Grandino: *Moretta*.**21,45:** Ubaldino Silvestri: « Usanze matrimoniali nelle terre dell'Impero ».**21,55:****Musiche brillanti**dirette dal M^o PETRALIA1. Arzoni: *Conдино*; 2. Savino: *Fontanella*; 3. Bucchi: *Il torrente*; 4. Monti:
Zingarella; 5. Valli: *Erni toscani*; 6. Billi: *Suite campestre*; 7. Chiochio:
Canzone romantica; 8. D'Ambrosio: *Napoli*; 9. Ferrari: *Sulle rive del Don*;
10. Segurini: *Inferno verde*.**22,45-23:** Giornale radio.

ALLEGATI

Milo Bianco



TUTTO IL MONDO !

**MUSICALITÀ PERFETTA
STABILITÀ ASSOLUTA SU ONDE CORTE
FEDELITÀ MASSIMA DI RIPRODUZIONE
PRIVA DI OGNI INTERFERENZA**



Supereterodina a 5 valvole Fivve

5 Gamme d'onda

Sei circuiti accordati - Neutroantenna - Alimentazione a corrente alternata per tensioni comprese fra 100 e 240 Volte - 40-100 periodi - Consumo ridotto 60 Watt - Speciale protezione dai disturbi provenienti dalla rete e dalla discesa di antenna.

Prezzo: Lire 2000 in contanti
RATEAZIONE IN DODICI MENSILITÀ

TASSI RADIOFONICHE COMPRESI ESCLUSO ARROB. ALLE RADIOAUDIZIONI

RADIOMARELLI

LUNEDÌ 25 NOVEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 205,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45

Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8.15-8.30: Giornale radio.

10-10.30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE: Giulio Bertoni, Accademico d'Italia: « Introduzione alla sintassi e al lessico italiano ».

10.45-11.15: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: Prima esercitazione di radiotelegrafia. (« Le Scuole sono invitate a ricercare l'onda meglio ricercata ed a sintonizzare su questa i loro apparecchi »).

12 Borsa - Dischi

12.25: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: CONCERTO SIMFONICO diretto dal M^o ARMANDO LA ROSA PARODI: 1 Toni: *Il cavaliere romantico*, introduzione; 2 Casella: da « Il convento veneziano »: a) *Piùso delle vecchie dame*; b) *Ronda dei fanciulli*; 3 Rocca: *La cella azzurra*, leggenda sinfonica; 4 Tommasini: *Il carnevale di Venezia*, variazioni alla Paganini; 5 La Rosa Parodi: da « Scalo di fortuna »: a) *Interludio*; b) *Aeropiani nella belfera*; 6 Poggi: *Guglielmo Tell*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo (14): Giornale radio - Notiziario dell'Impero.

14.45: Giornale radio

15-16: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

16.40

LA CAMERATA DEI BALLERINI E DELLE PICCOLE ITALIANE: *La piccola felicità*, scena di Lincoln Cavallotti.

17: Segnale orario - Giornale radio

17.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - Alle 18 (circa): « Notizie da casa ».

18.30-18.35: Notiziario dall'Interno

18.30

RADIO RURALE: Conversazione del dott. Giuseppe Leonardi della C.F.L.A.

19.40: MUSICA VARIA: 1 Armandolo: *Padiglione azzurro*; 2 Fiorillo: *Chiacchierata inutile*; 3 Eberle: *Sotto i tigli*; 4 Ranzato: *Nalascia*; 5 Buzzacchi: *Sveglia di notte*; 6 Corioppi: *Santa poesia*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30:

La leggenda di Roccalba

Dramma radiofonico in tre tempi di RICCARDO MARCHI

PERSONAGGI E INTERPRETI: Alba vecchia, la santa, Giuseppina Falconi; Alba giovane, Adriana de Cristoforo; *L'organista di San Secondo*, Guido de Monticelli; *Martino giovane*, Luigi Grossoli; *Il fattore*, Umberto Casilini; *Il lampionista*, Alfonso Spano; *Gosia*, Sandro Parisi; *Don Angelo Walter Tincani*; *Michèle*, Gustavo Oswald e Menichino; *bambini*, Carlo Guidotti, Guido Diddi, Emilio Pozzi e Alberto Bozzoli; *Menica*, Celeste Marchesini; *Angela*, Angela Meroni.

Regia di ENZO FERRETTI

21.25: ORCHESTRINA diretta dal M^o STRAPPINI: 1 Caslar: *Bella mia*; 2 Bonavolontà: *Canzone napoletana*; 3 Atta: *Non dirmi amore*; 4 Abbati: *Ciocciara*; 5 Marchetti: *Soltanto un bacio*; 6 Consiglio: *Ho comprato un cagnolino*; 7 Cergoli: *Non ridere di me*; 8 Di Lazzaro: *Per le vie di Roma*; 9 De Muro: *Nuova rosa*; 10 Malatesta: *Vorrei sognar con te*; 11 Ala: *La molinara*.

22:

Concerto

del TRIO PULLITI-PELLICCIA-AMFITEATRO

(Esecutori): pianista Ornella Pulliti Santoliquido - violonista Arrigo PellICCIA - violoncellista Massimo Amfiteatrof

1. Beethoven: *Trio n. 5 in re maggiore*; a) Allegro vivace e con brio, b) Largo assai ed espressivo, c) Presto; 2. Panizza: *Scherzo*, dal « Trio in sol minore »; 3. Rachmaninoff: *Variazioni*, dal « Trio op. 9 ».

Nell'intervallo (22.20 circa): Conversazione dell'Accademico d'Italia F. T. Marinetti: « Futurismo mondiale - La poesia del carro armato ».

22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-11,16

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

16 ORCHESTRINA diretta dal M^o ZEME: 1. Sperino: *Sveglia*; 2. Fiorido: *Vallino*; 3. Ancillotti: *Amore in tandem*; 4. Salta: *Miracolo d'amore*; 5. Oneglio: *Sul Duomo di Milano*; 6. Gurrieri: *Eterna canzone*; 7. Canessa: *Bella modistina torinese*; 8. Laava: *Non mi piaci più*; 9. Petrarchi: *Vorrei saper perché*; 10. Ala: *Non uscire più senza amore*; 11. Cocci: *La parata dei nani*; 12. Mignone: *Sul tuo cuor*; 13. Pizzigoni: *Vieni con me in Cina*; 14. Ruccione: *Voce lontana*; 15. Petrarchi: *Quando Berna filava*; 16. Gabrinda: *Lasciami dir*; 17. Zeme: *Toreador*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: MUSICA VARIA diretta dal M^o GALLINO: 1. Manzo: *Preludio a saltarello*; 2. Strauss: *Fogli del mattino*; 3. Cavironi: *Missa nuova*; 4. Pirk Mangiagalli: *Maschere*; 5. Lehar: *Notizi del'opera*; 6. Muzurca: *blu* - Nell'intervallo (13.30): Rissunto della situazione politica

14: Giornale radio

14.15: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGLINI: 1. Motta: *Madrid*; 2. Poletto: *Torino*; 3. Menichino: *Parlami sotto le stelle*; 4. Padilla: *Fantasia*; 5. Di Lazzaro: *Mentre suonavi Chopin*; 6. Ruccione: *La campanella*; 7. Trotti: *Io interrogo le stelle*; 3. Groppi: *Per te*.

14.45: Giornale radio.

15: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI: 1. Marengo: *Carovana bianca*; 2. Stazzonello: *Serenata a Juanita*; 3. Chiri: *Fiore di montagna*; 4. Marchesoni: *Anno*; 5. Ruccione: *Serenella perduta*; 6. Zambrelli: *Concettina*; 7. Casasco: *Nulla*; 8. Verani: *Lorenza*.

15.20-16: MUSICA VARIA diretta dal M^o ARLANDI: 1. Angelo: *Dominazione*; 2. Casiroli: *Fantasia* dal film « Le sorprese del vagon letto »; 3. Trivaglia: *Vendemmia*; 4. Della Margliora: a) *Sveglia di notte* al mattino, b) *Anno Maggio*; 5. Bormioli: *Gittare*; 6. Richartz: *Piccolo minuetto*; 7. De Micheli: *Brigata allegra*.

16.40-20

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30: ORCHESTRINA MODERNA

diretta dal M^o STRACINI

1. Di Stefano: *Parlami d'amore*; 2. Piccinelli: *Cuori nella tormenta*; 3. Marf: *Dalle due alle tre*; 4. Canessa: *Tango a Maria*; 5. Simonini: *Capodlucio us*; 6. Derewitzky: *Quando nasce il primo amore*; 7. Buzzacchi: *Son tanto felice*; 8. Gabriel: *Donna Juanita*; 9. Marchetti: *Lit*; 10. Ala: *Mentre il treno va*; 11. Bartolozzi: *Occhi di bimba*; 12. Allegroli: *Serenata a Budapest*; 13. Raimondo: *Fantasia di canzoni popolari*.

21.15: **Musiche brillanti**

dirette dal M^o ARLANDI

1. Escobar: *Toccata 900*; 2. Di Lazzaro: *Fantasia di motivi popolari*; 3. Gualdi: *Nulla ti chiederò*; 4. Belardinelli: a) *Pattuglia notturna*, b) *Allegria di bimbi*; 5. Consiglio: *L'allegra postiglione*.
Nell'intervallo (21.40 circa): *Le cronache del libro*: Edoardo Lombardi: « Pubblicazioni scientifiche ».

22:

SULLE ALI DEL GENIO

« LA DANZA DELLE ORE »

Episodio sceneggiato di GINO VALORI

22.20 (circa): COMPLESSO DI STRUMENTI A PIANO diretto dal M^o STORACI: 1. Marletta: *Canto dei volontari*; 2. Culotta: *Korcha*; 3. Bosco: *Di sera al campo*; 4. Cardoni: *Ucraina*; 5. Consiglio: *Marcia trionfale*; 6. Bixio: *Fuori del nostro mare*.

22.45-23: Giornale radio.

SAPPIATE ORIENTARVI

Prima di acquistare MOBILI chiedete gratis e franco il nostro Catalogo illustrato all'Ufficio

VENDITE PER CORRISPONDENZA

che a vostra disposizione per ogni consiglio riguardante l'arredamento della vostra casa

SAISA S.p.A. FABBRICA MOBILI

Stabilimento: USSOMI - MILANO - ROMA

ROMA - VIA LUCREZIO CARO 64

UN OGGETTO NECESSARIO



BORSA PER ACQUA CALDA
PIRELLI

Numerosi sono i servizi che rende la borsa di Gomma Pirelli per acqua calda come fonte di sano calore. La chiusura ermetica, la forma razionale e l'assoluta impermeabilità garantiscono un uso perfetto.

Le nuove calze "Mille Aghi,"

sono state giudicate dagli arbitri dell'eleganza, le più belle del mondo. La donna che porta le calze «Mille Aghi» si distingue da tutte le altre per un aristocratico buon gusto. Chi non le conosce deve subito provarle: constaterà dalle altre un enorme differenza. Le calze «Mille Aghi» non sono un comune prodotto industriale, ma l'opera d'arte di un poeta che ha intessuto nelle loro maglie la sua anima.

La produzione di queste magnifiche calze è perciò limitatissima e non è possibile trovarle in vendita in nessun altro negozio d'Italia. — Se altri ve le offrisse sarebbe in malafede. Per essere autentiche devono portare ricamato il nome «FRANCESCO» e la stampiglia «Mille Aghi» marca depositata a sensi di Legge, altrimenti rifiutarle quale volgare imitazione.

I tipi delle nuove calze «Mille Aghi» sono tre:

MILLE AGHI TEATRO SCALA. Giuoco d'ombra e di luce sul colore della pelle, di due pesi: leggerissime come il respiro e sensibilmente più resistenti. L. 39 il paio.

MILLE AGHI QUIRINALE. Vaporesse evanescenti, senza peso, quasi impalpabili, di preferenza sovrana. L. 50 il paio.

MILLE AGHI PRENDIMI. Una geniale trovata di Franceschi, per render più lieta la vita alle donne, un riverbero di luce che conferisce alle gambe femminili snellezza e giovinezza. Vengono vendute a gruppi di tre calze, cioè tre unità invece di un paio, in modo che se una di esse dovesse sfilarsi è pronta l'altra per la sostituzione immediata. Ogni gruppo di tre calze L. 70. Alle gentili lettrici del «RADIOCORRIERE» che acquisteranno le calze «Mille Aghi» verrà dato in omaggio — oltre l'artistico cofanetto che eleva queste delicate guaine all'altezza di un gradissimo dono — anche uno speciale salvapunte che garantisce una maggior durata delle calze e permette di usare quelle leggerissime con qualsiasi scarpa, compresi gli attuali sandali dall'altissima suola.

Unico negozio di vendita in Italia: Franceschi, Via Manzoni 16, Milano. Per non cadere in equivoco il negozio Franceschi si distingue da una grossa palla dorata che incide nella vetrina esterna.

Chi vuol ricevere fuori Milano le calze «Mille Aghi» può inviare l'importo a mezzo vaglia postale o bancario, aggiungendo L. 1 per ogni paio per le spese postali e gli verranno consegnate a domicilio franco di ogni spesa, il giorno successivo all'ordine.



Non vi sarebbero più visi avvizziti, affetti da punti neri, pori dilatati, rughe precoci e pelurie se le donne usassero tutti i giorni l'Acqua Alabastrina.

Questa famosa acqua di bellezza rende la carnagione bianca, soda, fresca e liscia come alabastro.

ACQUA ALABASTRINA
DOTT. BARBERI

Non trovarla dal vostro fornitore, inviate L. 15 al dott. BARBERI, Piazza S. Orla N. 9 - PALERMO, e la riceverete franco di porto.

La lampada SOLLUX

ORIGINALE HANAU

attenua coi suoi raggi luminosi e infrarossi i tormentosi dolori dovuti a infiammazioni, ferite irrigidimenti e distorsioni.

Chiedete opuscoli ed illustrazioni, senza alcun impegno da parte Vostra alla
S. A. GORLA-SIAMA - Ser. B.
PIAZZA UMANITARIA, 2 - MILANO

per lenire i dolori...

Signore, risparmiatelo sapone

USANDO L'ASSORBENTE
IGIENICO **Camelia**
+
CHE NON SI LAVAVA MA SI DISTRUGGE

CAMELIA S. A. - MILANO - VIA GUSTAVO MODENA 21

MARTEDÌ 26 NOVEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45 Giornale radio

- 8: Segnale orario - Dischi
- 8.15-8.30: Giornale radio
- 10-10.30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE MEDIO Primo Medaglione: *Gioacchino Rossini*
- 10.45-11.15: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: *Storia di un cavaliere vestito di rosso*, scena di LUIGI Bionchini. «Le scuole sono incitate a ricercare fondi meglio recitate ed a simfonizzare su questa i loro apparecchi».

12 Borsa - Dischi

- 12.25: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.
- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

- 13.15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARIZZAZZA: 1. MASCOLO: *Ciò che piace a me*; 2. Corinto: *Chitarra e mandolino*; 3. Celani: *Gli occhi tuoi blu*; 4. Rusconi: *Lasciatvi baciar*; 5. Brigada: *Il mio cuore*; 6. Ruccione: *Srenafatella friste*; 7. D'Anzi: *Ti dirò*; 8. Priato: *Quando la radio*; 9. Giuliani: *Sempre noi*; 10. RAVASINI: *La donzella*; 11. Pirozzi: *Squadron bianco*; 12. Bixio: *Madonna forestina*; 13. Perazi: *Quando l'amore*.

14: Giornale radio.

- 14.15: MUSICA VARIA diretta dal M^o PETRALIA: 1. Malvezzi: *Capriccio spagnolo*; 2. RIVATIO: *Serena del cuore*; 3. Culotta: *Valzer da concerto*; 4. Castagnoli: *Mattinata di primavera*; 5. Tosti: *La serenata*; 6. Billi: *Serenata del diavolo*; 7. Montagnini: *Silvana*; 8. Brunetti: *Castellammare*.

14.45: Giornale radio.

15-16: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO

16,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Dialoghi di Yambo con Ciuffettino.

17: Segnale orario - Giornale radio.

- 17.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - Alle 18 (circa) - Notizie da casa ».

18.30-18.35: Notiziario dall'interno.

18-30 Conversazione del cons. naz. prof. Pier Giovanni Garoglio: «Conquist e mete dell'autarchia: I carburanti».

- 19.40: DISCHI DI SUCCESSO CETRA-PARLOPHON: 1. Allegri-Vitali: *Conto dei volonteri*; 2. Calandrinì-Pinchi: *Ti ricordi, bambina*; 3. Spadaro-Morbelli: *La ninna nanna delle cinque Dionne*; 4. Barizza-Morbelli: *Domani*; 5. Ripp: *Tango tango*; 6. Di Lazzaro: *Valzer della fortuna*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

Liocordo e il suo re
Commedia in tre atti di GIOVACCHINO FORZANO
dal XVIII canto dell'« Orlando Furioso »
Musica di CARLO JACHINO

Personaggi:

Il re Astolfo	Afro Poli
Liocordo	Carlo Merino
Greco	Nino Mazzetti
Il messo reale	Blando Giusti
Fiammetta	Gianna Perea Labia
Ginevra	Maria Huder
La regina	Gabriella Salvati
Un oste	Gino Conti

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: EDMONDO DE VECCHI
MAESTRO DEL CORO: COSTANTINO COSTANTINI

Negli intervalli: 1. (20.50 circa): *Voci del mondo* - 2. (21.30 circa): Antonio Piccone Stella: « Il miraggio in guerra ».

- 22.10 (circa): ORCHESTRA MODERNA diretta dal M^o SERACINI: 1. Di Lazzaro: *E' spagnola?*; 2. Bertini: *Cosa sei per me*; 3. Miledigo: *Danzando sotto la pioggia*; 4. Margiaria: *Ti chiamo notte e di*; 5. Ansaldo: *Che premura signorina*; 6. Joselito: *Alle otto di sera*; 7. Marf: *Carà la mia Ninetta*; 8. Seracini: *Questa sera da me*; 9. Gasti: *Ritorna tarantella*; 10. Di Lazzaro: *Serenafatella appassionata*.

22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-11,15 Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 12: Concerto della pianista LILIA RODOLFO: 1. Scarlatti: *Andante*; 2. Puccini: *Allegretto*; 3. Chopin: *Notturmo op. 5, n. 1*; 4. Scarlatti: *La Fiana*, in Piccola valzer; 5. Liszt: *Rapsodia n. 13*.

- 12.30: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI: 1. Olivieri: *Piano piano*; 2. Melucci: *Conto alla notte*; 3. Rolando: *Valzer campagnolo*; 4. Vallati: *Sul cucciolo*; 5. Ala: *Vecchia campariola*; 6. Sperino: *In montagna*; 7. Marzilli: *Inverno*; 8. Raimondo: *Tornerò*; 9. Rampoldi: *C'è una chiesella*; 10. Lazioni: *Cade la neve*; 11. Mollo: *Trombetta nell'harem*; 12. Mascheroni: *Carezze*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

- 13.15: MUSICA OPERISTICA diretta dal M^o UGO TANSINI: 1. Donizetti: *Don Pasquale*, introduzione dell'opera; 2. Ravallio: *Renata*, intermezzo; 3. Giordano: *Narcisca*, intermezzo atto terzo; 4. Pich Maugisgalli: *Notturmo romantico*; di Intermezzo; h) Valzer viennese

Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica

14: Giornale radio

14.15: Conversazione.

- 14.35: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M^o SERACINI: 1. Adduci: *Oh, Rosa*; 2. De Martis: *Dimmi non m'importa*; 3. Mascheroni: *Conto dei noi*; 4. Tosti: *La mia canzone*; 5. Sciorilli: *Sulla sponda del ruscello*; 6. Giuliani: *Anansi albaio*.

14.45: Giornale radio.

- 15: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M^o SERACINI: 1. Innocenzi: *Sogna un romanzo d'amore*; 2. Pinot: *Contadinetto bionda*; 3. Giuliani: *Canzone a mezza stagione*; 4. Sciorilli: *Ha i capelli di mamma*; 5. Ala: *Sogno d'autunno*; 6. Da Chiari: *Gira la giostra*; 7. Valente: *Signorinella*; 8. Celani: *Piccolo capriccio*.

- 15.30-16: MUSICA OPERETTISTICA: 1. Suppè: *La bella Galatea*, introduzione dell'opera; 2. Costa: *Scugnizza*, selezione cantata; 3. Zeller: *Il venditore di uccelli*, fantasia; 4. Pietri: *Acqua chiara*, selezione cantata

16,40-20 Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30: **Nicolino e Nicoletta**
Un atto di MARIO TIRANTI

Personaggi e interpreti:

Nicolino	Stefano Sibaldi
Nicoletta	Wanda Teloni
Il signor Parodi	Fernando Solieri
Pippo	Gustavo Conforti

Regia di GIULIELMO MORANDI

- 21 (circa): ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARIZZAZZA
1. Greppi: *Foglie al vento*; 2. Bixio: *C'è un'orchestra*; 3. Rizza: *Forac un di*; 4. Di Lazzaro: *Reginella campagnola*; 5. Marchetti: *Tu sentirai nel cuore*; 6. Schisa: *Quando mi guardi*; 7. D'Anzi: *Il maestro improvvisa*; 8. De Martino: *Canta lo sciatore*; 9. Rusconi: *Casetta sperduta*; 10. Arconi: *Cucù*; 11. Barizza: *La canzone del pianino*; 12. Lindemann: *Su beviam*; 13. Bianco: *Smarrimento*; 14. Segurini: *Girotondo*.
- 21.50: Conversazione di Mario Ferrigni: « Da vicino e da lontano ».

- 22: **Musiche brillanti**
dritte dal M^o GALLINO
1. Suppè: *Boccaccio*, introduzione dell'opera; 2. Strauss: *Vino, donne, canto*; 3. De Micheli: *Stornellando*; 4. Cortopassi: *Passa la serenata*; 5. Ferraris: *Il ballo delle coccinelle*; 6. Lehar: *Clo Clo*, introduzione dell'opera; 7. Escobar: *Tre danze finlandesi*; 8. Strauss: *Lo zingaro barano*, introduzione dell'opera.
- 22.45-23: Giornale radio.



TUTTE LE FACILITAZIONI • TUTTE LE GARANZIE • SCRIVETEVI



3 generazioni

servono con fedeltà 3 generazioni

i Mobili **Eterni** Vacchelli sono sempre nuovi, perché sono eterni. Acquistando Mobili **Eterni** Vacchelli non avete sorprese sgradite; niente screpolature scollature scricchiolii... sono mobili la cui costruzione viene condotta con criteri particolari perché essi durano eternamente. Essi si manterranno sempre come li avete acquistati e serviranno ai Vostri figli ed ai figli dei Vostri figli.

Una felicità familiare che si rinnova per le future generazioni!

Dirigete interessenze pubblicitarie illustrate a MOBILI **ETERNI** VACCHELLI reparto RS-G - APUANIA-CARRARA

mobili eterni vacchelli

APUANIA CARRARA

APUANIA CARRARA - Palazzo Vacchelli - ROMA - Via Capo le Case 18. Tel. 62-977 - FIRENZE - Piazza Strozzi 1. Tel. 25-426

Non impressionatevi per i Capelli grigi



UNA NUOVA ACQUA DI COLONIA RIDONA LORO IN BREVE IL COLORE PRIMITIVO

Usando giornalmente nel pettinarsi L'ACQUA DI COLONIA

TASAMI

i Vostri capelli riprenderanno presto il colore di un tempo. Semplice ad usarsi, delicatamente fragrante non è untuosa e non macchia. Rende i capelli lucenti e soffici e ne favorisce la crescita.



Si trova in vendita presso le buone Profumerie al prezzo di L. 17,50 il flacone oppure verrà spedito franco dietro Vaglia Postale di L. 17,50 indirizzato alla Farmacia H. ROBERTS & Co. - Reparto TS 32 - FIRENZE

captatore MEGA.

Una rivulazione nel campo delle radiorecezioni


STABILITA' PRESELETTIVITA' RENDIMENTO SENSIBILITA' MUSICALITA' SICUREZZA ESTETICA LEGGEREZZA PRATICITA' ECONOMIA



ELETTRICO SCIENTIFICA BOLOGNESE

BOLOGNA - PIAZZA MERCANZIA, N. 2 - TELEFONO 25899

IL "CAPTATORE MEGA" È ESENTE DA DENUNCIA E TASSA GOVERNATIVA - vedi Decreto L. 6-5-40/1118 N. 554 - Gazzetta Ufficiale 14-6-40 XVIII NP 158.



PRECISIONE

Wyler Vetta

OROLOGIO INFRANGIBILE

Chiedere opuscolo N. 10 GRATIS: WYLER VETTA - Casella Postale 262 - Milano

PELLICCERIA SCHISA

NAPOLI - Via Chiaia 183 - Tel. 28-394 - NAPOLI

... il pellicciaio di fiducia ...

TUTTI I PREZZI - FACILITAZIONI NEI PAGAMENTI
BOLERI da L. 300 in su - CAPPOTTI LAPIN da L. 750 in su
CAPPOTTI ZAMPE ASTRAKAN da L. 5500 in su
GRANDE ASSORTIMENTO VOLPI ARGENTATE

MERCOLEDÌ

27 NOVEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45

Giornale radio

- 8: Segnale orario - Dischi.
 8,15-8,30: Giornale radio.
 10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA - TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE. Primo saggio corale mensile (*Le Scuole sono invitate a ricreare l'onda meglio ricevuta da sintonizzare su questa loro usanza*).

12 Borsa - Dischi.

12,15: RADIO SOCIALE - TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o FELICE QUARANTA: 1. Corelli: *Nuite per archi*, dall'«*Opera V*»; a) *Sarabanda*, b) *Giga*, c) *Badinerie*; 2. Schubert: *Rosamunda*, balletto; 3. Glinka: *Kamarskaja*, introduzione su due temi popolari russi; 4. Pjlati: *Bagatelle: a) Mareta, b) Ninna nanna, c) Contrasti, d) Ronco-valzer*; 5. Rossini: *Litania in Algeri*, introduzione dell'opera.

14: Giornale radio.

14,15: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M^o SERACINI: 1. Laro: *Castiglania*; 2. Drevvsky: *Moore parole*; 3. Di Luzzato: *Pastorale abruzzese*; 4. Mazurk: *Bianchezza*; 5. Vidale: *Un pastore*; 6. Cesarini: *Serenata a Firenze*; 7. Raimondo: *Monella mia*; 8. Paisiello: *Aspettati quel di*; 9. Kramer: *Gambette indianole*; 10. Cosentino: *Chi siete?*

14,45: Giornale radio.

15-16: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO

16,40 LA CAMERATA DEI BALLATA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Il cieco che chiedeva gli schiavi*, leggenda di Salvatore Gallo dalle « Mille e una notte ».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - Alle 18 (circa): «*Notizie da casa*».

18,30-18,35: Notiziario dall'interno

19,30 Le cronache del libro: DOTT. UGO D'ANDREA - Libri politici.

19,40: MUSICA VARIA: 1. Ranzato: *Carovana notturna*; 2. Fiaccone: *La minarello*; 3. Billi: *Risbiglio di rondini*; 4. Barbieri: *Gioacotti*; 5. Manno: *Sirventese*; 6. Angelo: *Piccola scherzo*

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
 (per onda m. 263,2 vedi «*Trasmissioni speciali*»)

20,30:

Faust

Tragedia in tre atti di WOLFGANG GOETHE
 (Versione e riduzione di GUIDO MANACORDA)

PERSONAGGI E INTERPRETI: In Cielo: *Il Signore dei Cieli*, Fernando Scelbi; *Larcangelo Raffaele*, Tina Mayer; *Larcangelo Gabriele*, Ria Saba; *Larcangelo Michele*, Ida Salvione; *In terra: Faust*, Stefano Sibaldi; *Mefistofele*, Corrado Racca; *Wagner*, Virgilio Gattardi; Spirito, Mario Marradi; *Un vecchio contadino*, Giovanni Pastore; *Siebel*, Alfredo Anghinelli; *Brander*, Gustavo Conforti; *Altmayer*, Giovanni Pastore; *La strega*, Wanda Teltoni; *Margherita*, Nella Bonora; *Maria*, Ione Frigerio; *Lisetta*, Paola Dolfi; *Valentino*, Giovanni Cimara; *Lo spirito maligno*, Felice Romano

Regia di ALBERTO CASELLA

22,20 (circa):

Concerto

del violinista ARRIGO SERATO e del pianista SERGIO LORENZI

1. Veretti: *Canzone*; 2. Pizzetti: *Sonata in la, per pianoforte e violino: a) Tempestoso, b) Molto largo* (Preghiera per gli innocenti), c) *Vivo e fresco*.

22,45-23: Giornale radio.

30 LIBRETTI DIFFERENTI. 14 SCENE letto illustrato in 12 giorni L. 8,-
GUIDA DEI RADIOUENTI 9. Catalogo novità radio L. 3,-
CANZONI E DEL RADIO (L. 12,-) 5-15-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106-107-108-109-110-111-112-113-114-115-116-117-118-119-120

TUTTI I LIBRETTI d'OPERA

Spedizione immediata raccomandata franco di porto.
 Pagamento anticipato Cataloghi opere gratis
LA COMMERCIALE RADIO Reggio Emilia
 Via Solari 15 - Milano

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-11,15

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12

MUSICA VARIA diretta dal M^o PETRALIA: 1. Corzilli: *Amore dominico*, fantasia dall'opera; 2. Bund: *Maddalena*; 3. Savino: *Spensierata giovinezza*; 4. Petralia: *Ninna nanna*; 5. Artoli: *Capriccio*, op. 38; 6. De Melo: *Ti amo sempre più*; 7. Greppi: *Ritmo veloce*; 8. Drigo: *I pazzi di Arlecchino*, fantasia dall'opera; 9. Argella: *La granduchessa si diverte*, fantasia dal film; 10. Consiglio: *Accompagnato di Dubai*; 11. Mazzeochelli: *Vicino al mio cuore*; 12. Ferrari-Trecate: *Il prude Anselmo*; 13. Celani: *L'oru felice*; 14. Ramponi: *Rose che parlano d'amore*; 15. Amadei: *Sultanello*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,15: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI: 1. Valtari: *Tamburino*; 2. Volvoda: *Rosamunda*; 3. Molli: *Tu che sorridi*; 4. Jaselli: *Accusati*; 5. Ralucanu: *Siamotte in sogno*; 6. Castrol: *Le famiglia Brambilla*; 7. Floridi: *Paradiso prudio*; 8. De Martino: *Campagna romana*.
 Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Conversazione

14,35: CONCERTO della pianista PINA PITINI: 1. Bach: *Andante* (trasmissione von Bülow); 2. Hummel: *Rondo*; 3. Brahms: *Intermezzo*, op. 119; 4. Dvorak: *Due impressioni*; a) *Chitarre e canzoni*, b) *Bacanal*; 5. Paganini: *Turco*.

14,45: Giornale radio.

15: ORCHESTRA CEFA diretta dal M^o BARRIZZA: 1. Ferrari: *Quando tu dormi*; 2. Madero: *Se ascolti la radio stasera*; 3. Bertone: *Io non ti parlerò d'amore*; 4. Mauceri: *Restiamo vicini*; 5. Santafé: *Senza te*; 6. Militello: *Sogno d'or*; 7. Kreuder: *La canzone dei pascari*; 8. Ansaldo: *In due*; 9. Fusco: *Servata a chi mi pare*; 10. Di Luzzato: *Valzer della felicità*; 11. Segurini: *Perché sogno di te*; 12. Benedetto: *Rosalpina*

15,40-16: MUSICA SINFONICA: 1. Mozart: *Idomeno*, introduzione dell'opera; 2. Rimsky Korsakov: *Capriccio spagnolo*.

16,40-20

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (par onda m. 221,1 vedi «*Trasmissioni speciali*»)

20,30:

Musiche brillanti

dirette dal M^o ARLANDI

1. Italo: *Strizzi e spazzi*; 2. D'Anzi: *Sequenza di molti giardini*; 3. Consiglio: *Danza e rapimento di Li Tao*, dalla suite - *Impressioni cinesi*; 4. Pauspelli: *La foresta incantata*; 5. Arena: *Ricordo d'Ungheria*; 6. Carabella: *Grottesco*; 7. Stazonelli: *Partita*; 8. Fioretti: *Girandola*

21,15: Luigi Servolini: «*La calcegralla classica italiana*».

21,25: ORCHESTRA diretta dal M^o STRADINIA: 1. Trama: *La sorrentina*; 2. Setti: *Giardino viennese*; 3. Rienza: *Teneramente*; 4. De Muro: *Mi ha suggerito il cuore*; 5. Meniconi: *Notte di preghiera*; 6. Di Roma: *Ponte vecchio*; 7. Mojoli: *Per la strada*; 8. Bertini: *Rosita*; 9. Frustaci: *Quando il sole non c'è*; 10. Abrami: *Mami tu?*; 11. Ruccione: *Voglio danzar con te*.

22:

MUSICA VARIA

diretta dal M^o GALLINO

1. Cortopassi: *Giovinuzza ardente*; 2. Strauss: *Accelerazione*; 3. Culotta: *Le fabe della donna*, suite; 4. Bortkiewicz: *Nell'aria*; 5. Hruby: *Avanti in mare*; 6. Pennau-Malvezzi: *Canto d'amore*; 7. Cuscina: *Come una ronda*; 8. Pedrotti: *Tutti in maschera*, introduzione dell'opera.

22,45-23: Giornale radio.

GRATIS NUOVO RICCO CATALOGO
ARGENTERIA MODERNA
POSATERIA - Servizi Tè, Caffè, ecc.
 Fabbrica Argenteria **MARINAI** - Milano - Via Asole, 28



Per tutto il mese di Novembre vendiamo la fisarmonica 34 tasti 48 bassi in 2 all'incredibile prezzo di lire

620 PER CONTANTI

franco domicilio in Italia, con metodo gratis per imparare a suonare

Inviare ordinazione con caparra di lire cento a

S.A.R.C.A. - Casella Postale 85 - ANCONA

Il saldo contrassegno. Consegna immediata. Invio gratuito di cataloghi delle fisarmoniche SARCA di fama mondiale, garantite per cinque anni da ogni difetto di fabbricazione

Cittire nell'ordine il presente annuncio.

preziosa è la pastiglia **GOLIA** perchè mantiene la gola fresca e dà un senso di benessere

Si vende sciolta da tutti i droghieri

CAREMOLI - MILANO

GOLIA

CREMA da INVERNO

Con l'inverno arrivano i guai di stagione che incidono il fascino di un bel viso, la delicatezza di una bella mano, la perfezione di un superbo collo. Solo **CREMA ai SUCCHI di CO. COMERO e BULBI di GLIJO** può proteggere a cute da rigor invernale prevenire, eliminare rossori, goniori, scarpature, escoriazioni e tumefazione da geloni, ecc. ed assicurare una pelle intesa morbidamente fine.

INDISPENSABILE NEGLI SPORT INVERNALI!

Vasetto L. 13,50 - Tubetto propagando L. 4,50, 1938 e 51 per

Prodotti di Bellezza VERBANIA MILANO - VIA GRAN SASSO 40

per tutti!

POTETE AUMENTARE LA STATURA con l'APPARECCHIO **WODISSIMO BREVETTATO** PREZZO L. 8.000 Opuscolo e documentazione: gratis

M. LINTHOLI - via Ino d'Ammezzo Casella postale n. 7

Lettere

Così si narra e si prova di **MARIO ROSELLI** (Cecconi) con prefazione di Luigi Federzoni - Ed. Zanichelli, Bologna.

Mirabile figura di italiano del tempo nuovo. **Mario Roselli Cecconi**, poeta guerriero, cade in eroico combattimento nel 1939 sul fronte di Barcellona, agli ordini di quei grandi eroi che stanno all'origine dell'Italia di Mussolini: gli splendori della grandezza imperiale. **Roselli Cecconi** avrebbe vissuto con intensa passione il momento storico attuale e il suo spirito si sarebbe esaltato alla più alta esultanza nel vedere finalmente sicura e prossima la realizzazione del suo più ardente sogno: il ritorno della Corsica all'Italia. Certamente la sua anima purgata sentiva la indubitabile certezza della rivendicazione. Infatti le pagine di questo libro palpitano tutte della gioia di questa fede. La sua morte e la sua vita stanno testimoniando con questa e quelle dimostrate al **Roselli Cecconi** partecipi all'opera di rinnovamento spirituale del popolo italiano. Non vi è pagina di questo volume nella quale non si espone fiero ed indomabile la volontà del patriota. Nel complesso trattasi di una raccolta di scritti editi alcuni altri non ancora, nei quali l'Autore ricerca gli episodi salienti della storia della Corsica, affine di profilare in luminosa verità il problema corso e sottoporlo ad acuta indagine e valgerlo alla sua possibile soluzione. A naturale appendice di questa storia - storia - sono una raccolta di versi in cui rievoga una sua voce di poeta e nella cristallina purezza dei quali simula l'indomabile amore per l'Isola d'Isola. Quest'opera che porta un utile contributo alla conoscenza dei molti storici che leggono intensamente la Corsica all'Italia, e presenta il **Roselli Cecconi** con alcune pagine di una interessante prefazione che ricorda con dolce malinconia e legittima orgoglio la nobile figura del **Roselli Cecconi**.

ANTONIO BELTRAMELLI - Tutti i romanzi - **Dieci volumi della Collezione Omnibus** - Ed. Mondadori, Milano.

Antonio Beltramelli, il grande scrittore romagnolo inimitabilmente scomparso, fu, oltre che artista, generoso patriota e ardente lascista. E questo quindi che le generazioni più giovani - cresciute nel calore della vita italiana di cui egli fu generoso e insuperabile alimentatore - conoscano le appassionate ed esemplari pagine che con serietà, molte delle quali hanno oggi valore di celebrazione e di simbolo di una vita della nostra Italia. **Antonio Beltramelli** è figura al tanto pubblica dei lettori italiani per merito dell'editore Mondadori che ha voluto raccogliere in due soli volumi tutta l'opera romantica dello scrittore romagnolo. I tre romanzi che compongono il primo volume ora appreso sono quelli che, per cronologia e per contenuto, meglio si associano in un'affinità non soltanto formale, e pur retaining indipendenti l'uno dall'altro, possono considerarsi una tripartita successione esemplarmente organica. Gli uomini rossi e Il Cavalier Mostardo, pubblicati rispettivamente nel 1923 e nel 1927 sotto la comune sigla di **Romanzi del Cavaliere delle democrazie** - romanzano anche oggi infatti la rappresentazione più pura e suggestiva - oltre che acutamente artistica - dell'antichità carnevale postbellico con i suoi aspetti ora tragici e ora comici, sino a che perfetti e dalla quale trapela indomabile amore dell'artista per la sua patria Romagna. **Le smargassate** risorse della **freccia rossa** in fondo miti e anche geniali come un grande mito che risale al secolo, e che buon medico che lo curatore, e la satira politica, ora folgorante ora burlesca, ci colpiscono anche adesso nelle colorite pagine degli **Uomini rossi**, e del **Cavalier Mostardo**, dove **Beltramelli** seppe raggiungere una potenza umana e narrativa che non poteva andare dispersa. Il secondo volume comprende **Alti Gianonni** e **La luna ghiandolosa**, **L'ombra del mandorlo**, **For d'ulivo** e **Il passo dell'antico**, romanzi che si concludono per entrambi dolcemente, come al risveglio di un sogno facilmente vissuto. Atmosfera joga-zariana, anima joga-zariana.

FRANCESCO SAPORI - Il sogno del cavaliere - Ed. Garzanti, Milano.

Due anime vagano s'incontrano, non proprio per caso, elevandosi entrambe nei cieli della fantasia e poi in quelli non meno squidi della realtà. Ma è una realtà di poesia e di alti proposti spirituali, una realtà intesa alla lotta e infine al sacrificio, che si compie per entrambi dolcemente, come al risveglio di un sogno facilmente vissuto. Atmosfera joga-zariana, anima joga-zariana.

Il principe **Massimo Sarelli**, nei quali si fondono amore e ammirazione per **Isabella d'Athens**, è la tempra dell'uomo che ha fede, amore, sincerità, **Isabella**, che dà una sostanza d'eternità all'appuntamento del suo sogno d'amore, e nell'essa una creatura di ideale spiritualità.

TULLIO GARENZ - Melodie della sera - Editrice L'Espresso, Milano.

Voci della fantasia che trovano nel variare dei ritmi e delle cadenze una loro espressione ed un loro soffio di vita.

REUMATISMI?

ASPIRINA

Azienda S. Pirelli Milano - N. 6540 - XVIII

CAPELLI

fluenti
docili
serici
brillanti
attraenti

con
Brillantina LINETTI

alla cera di fiori

LINETTI, PROFUMI, VENEZIA

Le collezioni più artistiche in
STOFFE - TAPPETI - TENDAGGI

A. BORGHI & C. s. a.

BOLOGNA R. OMA TORINO M. ILANO
Ugo Bassi 15 Tricome 58 Cernaia 16 Portici Caterna
(P. Belgioioso)

G I O V E D Ì

28 NOVEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7.30-7.45

Giornale radio

8: Segnale orario - Dischi.

8.15-8.30: Giornale radio.

10-10.30: **RADIO SCOLASTICA** - TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'OBBLIGO. Medio: *L'Italia sulle vie del mondo*. - Risaldando le sorgenti del Nido. - Conversazione finalizzata di Creste Gasparini. - Le Scuole sono imitate a ricercare l'onda meglio ricevibile ed a sintonizzare su questa i loro apparecchi.

12 Borsa - Dischi

12.25: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: Trasmissione dalla Germania: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA

14: Giornale radio - Notiziario turistico.

14.25: ORCHESTRA diretta dal M^o STRAPPINI: 1. Ala: *Se ti perdo ti ossiderò*; 2. Buzzacchi: *Notte*; 3. De Muro: *Creatura d'amore*; 4. Apolloni: *Sicilia*; 5. Valente: *Il mio amore sei tu*; 6. Cori: *Vignarola bruna*.

14.45: Giornale radio

15-16: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

16.40

LA CAMERATA DEI BALLERINI BELLE PICCOLE ITALIANE: *Il ballata col paltonecchio*, scena di G. Mosca.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - *Rassegna* di Giovanni Ansaldo, direttore de il «Telegrafo» di Livorno - Alle 18 (circa): Notizie da casa - Programma vario.

18.30: Notiziario dell'interno.

18.35-18.45: Spigolature cabalistiche di Aladino

19.30

Conversazione del cons. nas. Anton Giulio Bragaglia: *La nuova stagione della Compagnia del Teatro delle Arti*.

19.40: MUSICA VARIA: 1. Salvini: *Carillon*; 2. Dostal: *Un giorno senza di te*; 3. Bose: *Rosa musicata*; 4. Ramponi: *Non mi lasciare*; 5. Petras: *In memoria di Franz Schubert*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

20.25: RIVOCAZIONE DELLE BATTAGLIE LEGIONARIE PER LA CONQUISTA DELL'IMPERO a cura del Reparto Storico e Stampa del Comando Generale della M.V.S.N. - Abbi Addi, Mai Boles, Passo Uarieu - rievocazione del Luogotenente generale Filippo Diamanti

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.40: IL QUARTO D'ORA ALATI (Trasmissione organizzata per la DITTA ALATI di ROMA).

20.55:

Concerto sinfonico-vocale

diretto dal M^o VITTORIO GUY

col concorso del soprano GINA CIGNA

del mezzosoprano GIANNA FERRAZZI, del tenore PAOLO CIVILI e del basso TANCREDO PASSERO

1. Gluck: *Ifigenia in Aulide*, introduzione dell'opera; 2. Verdi: *Simon Boccanegra*; «Pielloso cielo»; 3. Mozart: *Le nozze di Figaro*, «Voi che sapete»; 4. Verdi: *Nabucco*, «Vieni, o Levita»; 5. Verdi: *Luisa Miller*, «Quando le sere al placido»; 6. Weber: *Oberon*; a) Aria di Rezia, b) Introduzione dell'opera; 7. Alfano: *Resurrezione*, preghiera; 8. Catalani: *La Wally*, «Ne mai dunque avrò pace»; 9. Wagner: *La Walkiria*, «Addio di Wolan».

Nell'intervallo (21.30 circa): Aldo Valori: «Attualità storico-politiche».

22.5: *Lecture di poesia*: Gastone Vermé: «Poeti contemporanei».

22.15: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELETTI: 1. Celani: *Sei tu perché*; 2. Fratelli: *Passeggiar di notte*; 3. Casiraldi: *E' così*; 4. Fiorini: *Incantamento*; 5. Di Lazzaro: *Ti bacerò stasera*; 6. Ramponi: *Va la gioventù*; 7. Bixio: *Sopra una nuvola*; 8. Pavese: *Bambola deliziosa*; 9. Rulli: *Appassionamento*.

22.45-23: Giornale radio.

QUARTO D'ORA ALATI

Ascoltate la trasmissione di *Giovedì 28 Novembre* alle ore 20,40 dal 1° programma

Comperate i dischi da ALATI, perchè ogni disco acquistato da oggi al 31 gennaio 1941-XIX dà diritto ad un buono di partecipazione al sorteggio di 7.500 lire in buoni del Tesoro 5%, iniziate oggi stesso i vostri acquisti e richiedete le norme del concorso

ALATI

VIA TRE CANELLE 16 ROMA

(Organizzazione SIPRA - Torino)

Onde: metri 221,1 - 230,2

7.30-10.30

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12

ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELETTI: 1. De Renzi: *Da quando son papa*; 2. Calzar: *Una sereata*; 3. Mignone: *Notte stellata*; 4. Ausonia: *Dimmi ancora*; 5. Ecciola: *Alborada nuove*; 6. Filippini: *Sulla carrozella*; 7. Celani: *Vorrei partire con te*; 8. Ala: *Più*; 9. Raimondo: *Rovindola*; 10. Leonardi: *Con le brune*; 11. De Martino: *E' bello*; 12. Frustaci: *Rovindola*; 13. Consiglio: *Ritorna ancora*; 14. Benedetto: *Villanella*; 15. Casoli: *Il gatto in cantina*; 16. Chenna: *Bella vassuina*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: MUSICHE SINIFONICHE: 1. De Paula: *Da «La vita breve»*; a) *Interludio di danza*; 2. Maie: *Vendemmia*; 3. Pizzini: *Suite sinfonica*, dal film - *Piano rustico*.

Nell'intervallo (13.30): Rassegna della situazione politica

14: Giornale radio

14.15: Convezioni.

14.25: MUSICHE ORCHESTRICHE dirette dal M^o PETRALIA, col condono di Maria Bonelli, Armando Gianotti e Giacomo Ocaella: 1. *Cucchià*; 2. *Il ventaglio*, introduzione dell'opera; 3. Lehar: *Finalmente soli*, canzone della stella alpina; 4. Pizzi: *Rompicello* (onda del tamburini); 4. Montanari: *La prece*, regia imperatrice; 5. Lehar: *Il corteo di Lussemburgo*, canzone della innoca; 6. Contergano: *Fior di campo*, duetto.

14.45: Giornale radio.

15: ORCHESTRA diretta dal M^o STRAPPINI: 1. Consiglio: *Il più bel sogno*; 2. Bianco: *Serenata alla notte*; 3. Di Lazzaro: *Una carezza, un bacio e una parola*; 4. Ladaga: *Ciro, ciro*; 5. Trama: *Come l'uccello*; 6. Verri: *Stella innamorata*; 7. Rucelloni: *Giacinta*; 8. Raimondo: *In guardia* (tempo); 9. Beltramo: *Ti chiamo piccola*.

15.30-16: CONCERTO del pianista AUGUSTO D'OTTAVI: 1. Galuppi: *Adagio*; 2. Scarlatti: *Sonata*; 3. Chopin: *Nocturno in re bemolle maggiore*, op. 27, n. 2; 4. Casella: *Undici pezzi infantili*; a) *Preludio*; b) *Valzer dialettico*; c) *Canone*; d) *Bolero*; e) *Ommaggio a Clementi*; f) *Siciliana*; g) *Gigi*; h) *Minuetto*; i) *Scalzo musicale*; j) *Ninna nanna*; k) *Gallo finale*; 5. Liszt: *Studio di brava*.

16.40-20

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

20.25: RIVOCAZIONE DELLE BATTAGLIE LEGIONARIE PER LA CONQUISTA DELL'IMPERO a cura del Reparto Storico e Stampa del Comando Generale della M.V.S.N. - Abbi Addi, Mai Boles, Passo Uarieu - rievocazione del Luogotenente generale Filippo Diamanti

Onde metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.45: MUSICHE DA FILM incise su dischi CETRA-PARLOPHONE: 1. D'Anzi-Bracchi: *Chi lo sa?*, da «Finisce sempre così»; 2. Redi-Nixa: *Sogno*, sogno, da «Il ladro»; 3. Fragna-Bruni: *Rosalba*, da «Fortuna»; 4. Filippini-Galdieri: *Violetta don'era il tuo cuore?*, da «Foglie del sereno»; 5. Casali-Rivi: *Ascolta da*, «Improvviso»; 6. Contini-Ferrari: *Primo amore*, da «Il sereno di Via Paradiso»; 7. Peci-Mancini-Zambrelli: *Chi se la prende muore*, da «Arriviamo noi»; 8. Casinelli-Rastelli: *Evviva la torre di Pisa*, da «Arturo va in città»; 9. D'Anzi-Riani: *Chi sarà?*, da «Blonda sotto chiave».

21.15:

La sorte dei fantasmi

Un atto di GINO ROCCA

PERSONAGGI E INTERPRETI: L'ingegnere, Luigi Ortolani; Primo fantasma, Guido de Monticelli; Secondo fantasma, Walter Tincani; Tonio, Sandro Parisi; Trampolino, Alfonso Spano

Regia di ENZO FERRARI

21.40 (circa): ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARZIZZA: 1. Ferrazzi: *Dolce sogno*; 2. Celani: *Sognando*; 3. Rizza: *Va, fiorirella*; 4. Padilla: *El rucario*; 5. Canicci: *Senza domani*; 6. Filippini: *L'uccellino della roza*; 7. Innocenzi: *Con te sognar*; 8. Marchetti: *Ti voglio amar*; 9. Marzulli: *Quando il cuo ci si mette*; 10. Rizza: *Occhi sognanti*; 11. Alex: *Rosita*

22.15: Conversazione di Mario Corsi: «La vita teatrale».

22.25: MUSICA VARIA: 1. Strauss: *Il pipistrello*, introduzione dell'opera; 2. Toselli: *Serenata*; 3. Brogi: *Isabella Orsini*, intermezzo dell'opera

22.45-23: Giornale radio

SOVVENZIONI

ISTITUTO PER LE CESSIONI DEL QUINTO

8001 VIA SERRAVALLO 4 - TELEFONO 58-134

BILBO - UFFICIO PROPAGANDA - C.A. VIA B. E. BENTINI 28

mediante cessioni del quinto dello stipendio agli impiegati dello Stato, Enti parastatali, Enti locali, Associazioni Sindacali, Aziende di trasporto e buone amministrazioni private.

CANNAVALE
NAPOLI

l'aristocratica
ACQUA
DI
COLONIA

Aniney

PER SOPPRIMERE I PELI SUPERFLUI



SENZA
RASOI,
AGHI
ELETTRICI
o DEPILATORI
NAUSEANTI

Fate questa
prova di
3 MINUTI

Ecco una nuova meravigliosa scoperta! Una delicata crema bianca e profumata. Applicatela di rettemente dal rasoio e poi lavate semplicemente coll'acqua. Qualsiasi traccia di peli è sparita e la pelle rimane soffice, bianca e liscia come il velluto. Non restano punte dure come col rasoio e non si hanno ricrescite ispide. Si vende dappertutto sotto la Marca di Fabbrica Nuovo "VEET". Il rasoio la ricrescere i peli più presto di prima e più ispidi. Il metodo p'ù rapido, facile e piacevole di mettere fine una volta per sempre alle noie che vi danno i vostri peli superflui è quello del Nuovo "VEET". Il Nuovo "VEET" (prodotto di fabbricazione italiana) trovate presso tutti i Farmacisti e Profumieri al prezzo di L. 5.- il tubetto, anche nel nuovo formato piccolo a L. 3.-.

Le collezioni più artistiche in
STOFFE - TAPPETI - TENDAGGI

A. BORGHI & C. S.A.

BOLOGNA ROMA TORINO MILANO
Ugo Bassi 15 Tritone 58 Cernaia 16 Portici Catania
(P. Belgioioso)

POTRETE INVENTARE PER ALTRI
ovvero ad irlo o con carta.

UNICO METODO DA MEDICI
PER IL TRATTAMENTO
DELLA LEUCORRHOIA
E PER IL TRATTAMENTO
DEI MALI (MILIARI) SCORRIBILI (SIFILIS) CON
"UNIVERSAL" BRESCIA
Tel. Post. 252/4

LA PAROLA AI LETTORI

ABBONATO N. 81-191 - Torino.

Posseggio un ricevitore a quattro valvole che da più di un anno ha funzionato sempre bene, mentre ora la voce, nel corso delle ricezioni, si affievolisce gradatamente per vari secondi per poi ritornare normale. Come rimediare a questo inconveniente? Nel mio ricevitore la terra funziona da usero.

Fate verificare il vostro ricevitore da un competente con particolare cura alle valvole probabilmente esaurite. Un'efficiente antenna esterna migliorerà sensibilmente le vostre ricezioni.

UN ABBONATO - San Severo.

Da qualche tempo, il mio ricevitore a cinque valvole non funziona se non dopo averlo scosso alquanto; una delle valvole si accende solamente dopo tali scosse. Da che cosa dipende questo inconveniente?

Nel vostro ricevitore vi è un contatto imperfetto. Fatelo esaminare da un tecnico con particolare riguardo alla valvola in questione.

M. T. - Trento.

Desidererei sapere se la nuova tassa di lire tre a cui vanno soggetti gli aerei esteri può essere stabilita in una quota fissa mensile, trimestrale, annua. Un'antenna installata sul poggiolo di una casa, inutilizzata e soggetta a denunce.

Caro L. D. L. 554, tra l'altro, dice: «Nessun obbligo di denuncia incombe a coloro che fanno uso di aerei installati nell'interno dei locali in cui si effettua la radioricezione». Poiché un aereo installato sul poggiolo o sul balcone, non è installato nell'interno del locale è soggetto all'obbligo di denuncia previsto dalla Legge di cui sopra. La Legge in parola all'art. 6, dice inoltre che il pagamento della somma di L. 3 deve essere effettuato una volta tanto all'atto della denuncia e non è pertanto il caso di parlare di pagamento mensile, semestrale o annuale.

ASSIDUO LETTORE.

Posseggio un apparecchio radio a venti valvole che riceve tutte le stazioni radio del mondo, anche di poca potenza. Vorrei sapere se con il mio apparecchio e con una potente antenna verticale posta a 250 metri dal luogo ove abito, potrei ricevere anche le stazioni più deboli e più lontane. È possibile intercettare le stazioni da 0,1-0,2 kW?

1) Un ricevitore con valvole numerose non è sufficiente per ricevere molte stazioni; è necessario possedere un Ricevitore molto sensibile, installato in buona posizione con tutte le ragioni tecniche. 2) Da una data località non è possibile ricevere tutte le stazioni trasmettenti esistenti, anche disponendo di un ricevitore molto sensibile e ben installato. 3) Le stazioni di limitata potenza hanno, generalmente, carattere locale; inoltre sulle loro stesse onde trasmettono stazioni di maggior potenza che coprono nettamente tali onde. 4) L'antenna che desiderate costruire non vi darà alcun risultato pratico. Se vi comunicate il vostro indirizzo, vi invieremo una pubblicazione contenente consigli pratici per migliorare le radioricezioni.

Abbonatevi alla Biblioteca Legale della «Gazzetta del Popolo»

La Biblioteca Legale della «Gazzetta del Popolo» che tiene il primo posto tra le pubblicazioni legali più economiche e affidate, ha ora, incaricato il mezzo d'abbonamento anche per il 1941-1942. Tutti hanno interesse ad abbonarsi, perché il prezzo di abbonamento annuo, è molto inferiore, anche più della metà, al prezzo commerciale dei volumetti pubblicati separatamente.

Abbonamento: L. 30 annuo, ridotto a L. 25 per gli abbonati ad uno dei giornali: «L'Illustrazione del Popolo», o il «RadioCorriere», o, con diritto di avere in omaggio il nuovo Codice di Procedura Civile e le pubblicazioni del mese di dicembre p. v. Si fa presente che la Biblioteca Legale della «Gazzetta del Popolo» è al corrente delle leggi di maggior interesse ed è pronta a compilare i contratti collettivi di lavoro ed i regolamenti. L'abbonamento dà anche diritto a ricevere le ristampe dell'annata.

Gli abbonati ai predetti giornali che intendono abbonarsi alla Biblioteca Legale e godere della facilitazione prevista,

DEVONO RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE alla «Gazzetta del Popolo», Casa Editrice e Via Roma 24, Torino. Per sottoscrivere l'abbonamento a mezzo posta, consegnino il versamento sul C/P Postale N. 2-65410 intestato alla Società Editrice Turinese.

CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc.
NUOVI TIPI PERFETTI E CURATIVI - INVISIBILI,
SENZA CUCITURA, SU MISURA, RIPARABILI, LAVABILI,
MORBIDISSIME, PORSI, NON DANNO NOIA
Gratis catalogo, prezzi e modo per prendere da sé le misure
Fabbrica C. R. ROSSI - 5 MARGHERITA LIGURE

NELLA STAGIONE FREDDA ED UMIDA

Formoclone

deve essere il vostro compagno preferito.

È un prodotto ideale e pratico per prevenire le malattie di origine epidemica e contagiosa, caratteristiche della stagione invernale. L'averlo seco il **FORMOCLONE** è una saggia precauzione per evitare noiose ed inutili sofferenze e talvolta anche delle conseguenze più gravi.

La costipazione di testa e dei bronchi può essere alleviata immediatamente e la respirazione resa libera e facile adoperando il **FORMOCLONE**.

Il suo uso è facilissimo. Basta aspergerlo sopra un fazzoletto e fare delle inalazioni profonde, attraverso la gola ed il naso. Il risultato è immediato.

Col **FORMOCLONE** potete fare in qualunque luogo o momento delle inalazioni ed evitare così gli attacchi del raffreddore e dell'influenza.

Se non avete ancora adoperato il **Formoclone** compratene oggi stesso un flacone a L. 5/50 di Vostra Farmacia; oppure potete riceverlo franco di porto e imballo, inviando cartolina vaglia di L. 7.- alla Farmacia H. ROBERTS & C. Firenze - dell'An. Italiana L. MARETTI H. ROBERTS & C. - FIRENZE

Aut. Prof. Firenze N. 526/2

PERCHE' IL FERRO DA LA FORZA

QUANDO l'organismo manca di ferro, il sangue è povero di globuli rossi e non assorbe tutte le sostanze nutritive dal nutrimento. Vi sentite stanco e senza forze siete anemico. Per guadagnare forze e conservarle, prendete delle **Pillole Pink** a base di ferro naturale e digeribile come quello che si riscontra in molti vegetali quali spinaci, lenticchie, ecc. Le **Pillole Pink** arricchiscono il sangue da 500.000 globuli rossi per cmc. a 1 milione in poche settimane! Il sangue rigenerato attinge da 3 a 5 volte maggiori forze negli alimenti e l'energia è così ripristinata. Di giorno in giorno i muscoli si rassodano, l'appetito e la resistenza nervosa aumentano, vi sentite ringiovaniti e pieni di vitalità. Ciò che le **Pillole Pink** hanno fatto per altri, possono farlo per voi. Incominciate oggi la cura. In tutte le farmacie, L. 5/50. (Decr. Pref. Milano N. 71.344-29/12/39 - XVIII)

VENERDI

29 NOVEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45

Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8,15-9,30: Giornale radio.

10-10,30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE: Seconda lezione per il secondo corso: *Forme musicali e loro attinenza con le forme poetiche dei secoli XV e XVI.*

10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: *La giornata del fabbro*, scena di Umberto Mauro Paello. *(Le Scuole sono invitate a ricercare l'onda meglio ricevuta ed a sintonizzarsi su questa i loro apparecchi).*

12 Borsa - Dischi

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGLINI: 1. Blanc: *Melombra*; 2. Simi: *Com'è bello far l'amore*; 3. Klose: *Senti la mia canzone, Violetta*; 4. Marti-nasso: *Canto della valle*; 5. Sperino: *Un bacio solo*; 6. Padilla: *Princesita*; 7. Bizio: *Valzer dell'organino*; 8. Fiorida: *Non credo all'amore*; 9. Maraziti: *Lasciatemi cantar*; 10. Celani: *Chiquitita*; 11. Mariotti: *Mimosa*; 12. Orlandis: *Chitarra mia*; 13. De Rossis: *Caterinella mia.*

14: Giornale radio - Conversazione di Alessandro De Stefanis: «Le prime cinematografiche».

14,25: MUSICA VARIA diretta dal M^o ARLANDI: 1. Angelo: *L'ultima cavalcata*, introduzione dell'opera; 2. Carabella-Ruocco: *Fantasia dal film - L'Evaso dall'Isola del Diavolo*; 3. Cerigli: *Fantasia di canzoni*; 4. De Micheli: *Serenata elegante.*

14,45: Giornale radio

15-16: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO

16,40

LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Appuntamento con Nonno Radio*

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - Alle 18 (circa): «Notizie da casa».

18,30-18,35: Notiziario dall'interno.

19,30

Conversazione artigiana

19,40: MUSICA VARIA: 1. Smelana: *La sposa venduta*, introduzione dell'opera; 2. Bili: *Sogno mattutino*; 3. Bormioli: *Tarantella*; 4. Goliciani: *Andante espressivo.*

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40: LA VOCE DEL... (Trasmissione organizzata per la DITTA ALBERTI di Benevento).

20,50: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o HERBERT ALBERT

col concorso della pianista MARIA LUISA FAINT

1. Cherubini: *Anacronite*, introduzione dell'opera; 2. Franck: *Variatione sinfoniche per pianoforte e orchestra* (solista Maria Luisa Faint); 3. Stephan: *Musica per orchestra*; 4. Brahms: *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73*: a) Allegro non troppo, b) Adagio non troppo, c) Allegretto grazioso quasi andantino - presto ma non assai - tempo primo - tempo secondo - tempo primo, d) Allegro con spirito - tranquillo - tempo primo.

Nell'intervallo (21,40 circa): *Racconti e novelle per la radio*: Mario Pucini: «Le campane».

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-11,15

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12

MUSICHE BRILLANTI dirette dal M^o PETRALIA: 1. Carabella: a) *Diana*, introduzione; b) *Guotina delle fate*; 2. Savino: *Aquila bianca*; 3. Santoliquido: *La danzatrice araba*; 4. Manno: *La valle sognante*; 5. Baravalle: *Preliudio e paragona*; 6. Bili: *Amore ardente*; 7. Hrudy: *Appuntamento con Lehar*, fantasia; 8. Luiba: *Notte triste*; 9. Allegra: *La fera nell'impruneta.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,15: COMPLESSO DI STRUMENTI a piano diretto dal M^o STORACI: 1. Celani: *Inno di vittoria*; 2. Bili: *Ninze e jauni*; 3. Stork: *Il Maresciallo italiano*; 4. Vessella: *Caralloggeri Umberto I*; 5. Liossna: *Tango bolero*; 6. Carocci: *Vinceremo*; 7. Delle Cere: *Scherzo marciabile.*

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Conversazione.

14,25: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARZIZZA: 1. Calzia: *Amore in tandem*; 2. Mascheroni: *Lecco mi risponde*; 3. Vinci: *Ritmo del mio cuore*; 4. Allera: *Serenata senza stelle*; 5. Arcioni: *Cucù*; 6. Ruocco: *Nasce un canto.*

14,45: Giornale radio.

15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARZIZZA: 1. De Marte: *Col treno delle tre*; 2. Santali: *Autunno*; 3. Perini: *Nostalgie d'amore*; 4. Di Lazzaro: *Sbarazzata*; 5. Rivario: *Serenata del cuore*; 6. Zanibon: *Quando è buio*; 7. Ariano: *Non parlarci così*; 8. Corsini: *Signorine, mi voglio sposare.*

15,30-16: MUSICA ORCHESTRICA: 1. Verdi: *Otello*: a) - Dio ti giocodi, o sposo - duetto dell'atto terzo, b) - Niun mi tema; 2. Leoncavallo: *Pagliacci*, prologo; 3. Puccini: *Suor Angelica*: «Senza mamma»; 4. Giordano: *Andrea Chénier*: «Un di all'azzurro spazio».

16,40-20

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1, vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

ORCHESTRINA MODERNA

diretta dal M^o SEKACINI

1. Cergoli: *L'amore è una favola*; 2. Lago: *La biondina*; 3. Di Lazzaro: *L'usignolo fra le rose*; 4. Ala: *Rosellina*; 5. De Nardis: *Tarantella d'Amal*; 6. Gatti: *Voglio sognar sul tuo cuore*; 7. De Nisco: *Ho cercato un motivo*; 8. Blasco: *Chitarra argentina*; 9. Dal Pozzo: *A ritmo cubano*; 10. Blazzone: *Di questo cuore*; 11. Sperino: *Alta festa del paese*; 12. Mascheroni: *Amami di più*; 13. Rosati: *Bolero*; 14. Aita: *Non te ne andar.*

21,15:

Musiche brillanti

dirette dal M^o ARLANDI

1. Della Maggiora: *Scherzo fantastico*; 2. Siciliani: *Motivi*, dal film - *Paradiso in due*; 3. Fioretti: *Passaggiando*; 4. Rovverselli: *Una notte a Vienna*; 5. Zanibon: *Fantasia di canzoni*; 6. Fiorida: a) *Notturno*, b) *Ciccioleccio*; 7. Amadei: *Visione*; 8. Richartz: *Quadrretto botarese.*

22:

È una rivista di mezza stagione

di VITTORIO METZ

PERSONAGGI E INTERPRETI: *Il presentatore*, Aldo Allegranza; *Il signore*, Angelo Alessio; *Il poeta*, Fausto Tommel; *La cameriera*, Bebe Tommel; *Gustavo*, Angelo Zanobini; *Antonio*, Franco Riki; *Gianna*, Alda Mangini; *Il maestro*, Enrico Ricci; *Il padre*, Giacomo Osella; *La madre*, Lina Accorci; *Il bimbo*, Edoardo Massucci; *Orlando*, Gilberto Mazzi.

Orchestra diretta dal M^o ZEME

Regia di GUIDO BARBARISI

22,45-23: Giornale radio.

VENERDI 29 NOVEMBRE ORE 20,40
Trasmissione organizzata per la
S. A. DISTILLERIE ALBERTI - BENEVENTO

Al microfono: LA VOCE DI...

Preferite il
LIQUORE STREGA

MOBILI FOGLIANO

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE

Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO - URCI: MILANO - Piazza Duomo, 31 - Telefono 80.648

Sede e Direzione Generale: Napoli - P.zza Fontane 2-R - Telefono 24-685

A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione di modelli

STOCK

IL COGNAC ITALIANO DI FAMA MONDIALE

Vi invita ad ascoltare **OGNI SABATO**
DALLE 20,30 ALLE 21,30

I
GRANDI CONCERTI
RADIOFONICI
DI MUSICA BRILLANTE

SABATO 7 DICEMBRE

ORE 20,30

IV CONCERTO

DIRETTO DAL MAESTRO PETRALIA

(Organizzazione SIPIA - Torino)



Antalgil

... è un prodotto espressamente studiato per lenire i dolori delle donne nei loro disturbi periodici. Garantisce in modo assoluto da qualsiasi fenomeno secondario o riflesso, e sopprime i dolori, favorendo e regolando i corsi, senza eccitare il sistema nervoso, anzi procurando una serena, benefica calma. Preparazione dell'Istituto Farmacoterapico Collaborativo Italiano.

in ogni farmacia L. 1,30

Antonio Ferretti

Stabilimento e sede centrale:
MILANO, Via A. Gentile, 6
Telefoni: 40-079 - 40-080 - 44-551

BOLOGNA Torre Albicelli, 25 - Tel. 29-275	NAPOLI Corso Umberto I, 138 - Tel. 32-751
FIRENZE Via Cavallotti, 25 - Tel. 24-411	ROMA Via Regini Elena, 43-46 - 497-640
GENOVA Via Carducci 3-13 - Tel. 51-652	TORINO Via S. Teresa, 10 - 53-223
MILANO Largo Carrali, 1 - 13-084	VENEZIA S. Marco - Mare, Orologio - 22-256



LIBRERIA «TARSEA»
cm. 185 x 170 x 43



SCRIVANIA DELL'ERA FASCISTA
(Brevetata) cm. 156 x 78 x 78
Compendia in sé: scrivania, libreria, archivio, schedario, ecc. Facilita il lavoro

SE AVETE RISOGNO DEI NOSTRI MOBILI E NON POTETE VISITARCI, CHIEDETEMI IL CATALOGO O LA VISITA DEL MIO VIAGGIATORE



Schedarietto mobile «SEULO»
cm. 78 x 44 x 57



Sedia ELVA con meccanismo brevettato girevole ed inclinabile in altezza



Divano «FOGGIA» (cm. 90 x 155 x 100)
Ricoperto in pelle.

SABATO

30 NOVEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45 Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8,15-8,30: Giornale radio

10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA. Prima trasmissione sperimentale organizzata per i bimbi delle scuole materne. (Le Scuole sono invitate a organizzare l'onda meglio ricevuta ed a sintonizzare su questa i loro apparecchi)

11,30 TRASMISSIONE DEDICATA AI DOPOAVORISTI IN GRIGIO-VERDE.

12: Borse - Dischi.

13: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,15: ORCHESTRA diretta dal M^o ZEME: 1. Escobar: *Marcia degli sciatori*; 2. Casiroli: *Vicina al fuoco*; 3. Rizza: *Passa Nini*; 4. Selli: *Scintille*; 5. Daniele: *Se mia zia Rosalia*; 6. Marchetti: *E tu*; 7. Mariotti: *Si chiama Lola*; 8. Sciacca: *Addio Bruna*; 9. Petrarchi: *Il re di cuori*; 10. Ravasini: *Signorina, avete un buco nella calza*; 11. Quattrini: *Domani sera*; 12. Innocenzi: *Bella valusina*.

14: Giornale radio.

14,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o ARLANDI: 1. Arlandi: *Introduzione e allegro*; 2. Fiorida: *Uragano*; 3. Angelo: *Intermezzo lirico*; 4. Fucile: *Moto perpetuo*.

14,45: Giornale radio.

15-16: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

16,40 LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: «L'aurora sulpa», scena di Clara Mucchi (Trasmissione organizzata dalla Sezione Coloniale del Guf di Trieste).

17: Segnale orario - Giornale radio

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE. Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Alle 18 (circa): «Notizie da casa» - Programma vario

18,30-18,40: Notiziario dall'interno - Estrazioni del R. Lotto.

19,30 Rubrica settimanale per i professionisti e artisti italiani: Conversazione dell'Accademico d'Italia F. T. Marinetti: «Il teatro italiano contemporaneo e i suoi problemi urgenti».

19,40: GIORNALE RADIOFONICO DEL TURISTA ITALIANO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: La canzone di un raggio di soleOrchestra e Coro diretti dal M^o PETRALIA con il concorso di SILVANA FIORETTI, VITTORIA SANDEI, MICHELE MONTANARI e GINO SANMARCO

- De Micheli: *Festa di sole*; 2. Di Capua: *O sole mio*; 3. Legnava: *La regnietta delle rose, selezione*; 4. Billi: *Primavera fiorita*; 5. Setaccioli: *Miralandondola*; 6. Santolucido: *Un'ora di sole*; 7. Masetti: *Il giro del cucù*; 8. Mascheroni: a) *Viola del pensiero*, b) *Fiorin fiorito*; 9. Vittadini: *Campagnola*; 10. Lams: *Son tornate a fiorire le rose*; 11. Ibanez: *Lo studente passa*; 12. Barzizza: *C'è il sole nel mio cuore*; 13. Rossini: *La danza, tarantella*.
- (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. STOCK COGNAC MEDICINAL di Trieste).

21,30: MUSICHE PER ORCHESTRAdirette dal M^o MARIO GAUDIOTTI

- C. Bach: *Sinfonia in re maggiore* op. 18 n. 4; a) Allegro con spirito, b) Andante, c) Rondo (presto); 2. Rossellini: *Canto di palude*; 3. Negrelli: *Novelletta*; 4. Sorogno: *Quadri rustici*: a) Idillio montano, b) Battibocchi; 5. Barbieri: Dal «Trittico napoletano»: a) *Poesia crepuscolare*, b) *Fantasia seicentesca*; 6. Escobar: *Secondo tempo* (Andante) dalla «Suite ritmica»; 7. Cherubini: *Lodoiska*, introduzione dell'opera. Nell'intervallo (22.10 circa): Ezio Suiul: «Gli orologi dell'infanzia».
- 22,45-23: Giornale radio.

NON PIU' CAPELLI GRIGI
RIMEDIO SICURO ED INNOCUO

Se avete capelli grigi o sbiaditi, che vi invecchiano innanzi tempo, provate anche voi la famosa acqua di COLONIA ANGELICA. Basta inumidire i capelli al mattino prima di pettinarsi e dopo pochi giorni i vostri capelli grigi o sbiaditi ritorneranno al primo colore. Non è una tintura quindi non macchia ed è completamente innocua. Nessun altro prodotto può darvi miglior risultato della COLONIA ANGELICA. I medici stessi la usano e la consigliano. Trovate presso le buone profumerie e farmacie. Deposito Generale ANGELO VA Piacenza L. IV franco.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-11,15 Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M^o SERACINI: 1. Montagnani: *Idillio*; 2. Fusco: *Pazzi di gioia*; 3. Soprani: *Gioventù*; 4. Iari: *Se fosse vero*; 5. Bianco: *Caro Carolina*; 6. Cavacchi: *Non so perché*; 7. Cergoli: *Il venditore di porcellane*; 8. Lania: *Alba di luna*; 9. Mascheroni: *Viva la polca*; 10. Ratti: *Sospirando per te*; 11. De Martino: *Rosa rosella*; 12. Mascheroni: *Chissà*; 13. Schisa: *Spunta il sol*; 14. Piccinelli: *Crepuscolo*; 15. De Curtis: *Napoli canta*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,15: MUSICA OPERISTICA.

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica

14: Giornale radio

14,15: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI: 1. Olivieri: *Grazie*; 2. Marengo: *Canzonina bianca*; 3. Silvestri: *Sai cosa vuol dire*; 4. Spadaro: *I tetti*; 5. Anzola: *Contadina mia*; 6. Bragada: *Il mio cuore*; 7. Derewitsky: *Serenata sinfonia*; 8. Biondo: *Dodici bande*, 9. Rimondo: *Pierottina*.

14,45: Giornale radio

15: ORCHESTRA A PERATTI DEL DOPULAVORO AUTOTRANSMISSIONI DI FIRENZE diretta dal M^o SAUVAGE SARARNO: 1. Musarino: *Quando*; 2. Ciaikovski: *Canta d'autunno*; 3. Billi: *Giornata sull'Arno*; 4. Zabel: *La sorgente*; 5. Salvetti: *Mormorio del mare*; 6. Satorio: *Marchia giapponese*.

15,30-16: MUSICA VARIA: 1. Suppé: *Preta e contadino*, introduzione dell'opera; 2. Petralia: *Edra*; 3. Albeniz: *Corrala*; 4. Escobar: *Terso tempo*, dalla «Suite ritmica»; 5. Van Westerhout: *Ronda d'amore*; 6. Amadei: *Canzone dell'acqua*; 7. Strauss: *Canzoni d'amore*.

18,40-20 Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno

Onde metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: MUSICHE DA FILM INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHON: 1. Casler-Simonini: *Amore lontano*, da «Imprevisto»; 2. Fragna: *Fortuna*, dal film omonimo; 3. Derewitsky-Mattelli: *Quando nasce il primo amore*, da «Validità giorni dieci»; 4. Rucione-Bonagura: *Voce lontana*, da «La grande luce»; 5. Rucione-Bonagura: *Amare*, da «Marcé»; 6. Bruchner-Willy: *Nel ciel*, da «Habauer»; 7. Montagnini-Mari: *Ti chiamo amore*, da «Dora Nelson»; 8. Olivieri-Nisa: *Fingere*, da «Finisce sempre così»; 9. D'Anzi: *Grandi mugazzini*, dal film omonimo.

21: IL FAMOSO PASSANTE E IL VECCHIO CITTADINO

Componovella di ANTON GERMANO ROSSI
Regia di NUNZIO FILAGOMMO21,25 (circa): ORCHESTRA CETRA
diretta dal M^o BARZIZZA

- Casiroli: *Pinguino innamorato*; 2. Leonardi: *Sogno di Napoli*; 3. Celani: *Rose rosse*; 4. Crum: *La cicala e le formiche*; 5. Tarroni: *Desidero d'amare*; 6. Granados: *Serenata andalusa*; 7. Cessarini: *Firenze sopra*; 8. Salvatore: *Ti rivedrò*; 9. Merchetti: *La bella lavandina*; 10. Panza: *Silenzioso amore*; 11. Corinto: *Chitarra e mandolino*; 12. Marchetti: *Barbara*.

22,15: «Figure e aneddoti del teatro lirico», notiziario

22,25: MUSICA VARIA: 1. Nicolai: *Le bise comari di Windsor*, introduzione dell'opera; 2. Escobar: *Melanconia*; 3. Buchi: *Scherzo*; 4. Wolf Ferrari: *I gioielli della Madonna*, secondo intermezzo.

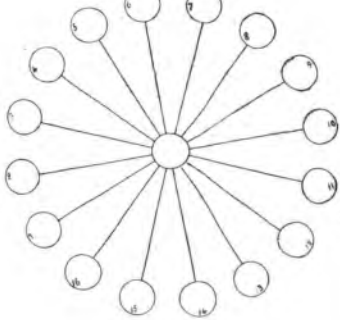
22,45-23: Giornale radio

CAMBI RATE
Guida di
Fotografica
Gratis
Foto Brennero
del Comm. A. VASARI & C. ROMA - PORTICI ESEDRA 61

giochi

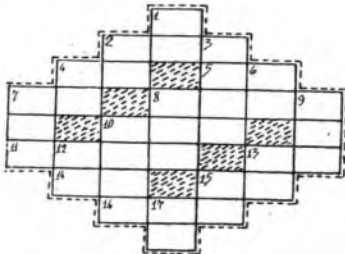
CIRCOLINI SILLABICI

1-9: Comprendere - 2-10: Calmare, addormentare - 3-11: Poesia che racconta una grande impresa - 4-12: Erta e faticosa - 5-13: Portare via con la violenza - 6-14: Soldato plumbeo - 7-15: Senza sapore - 8-16: Giace sulle reni.



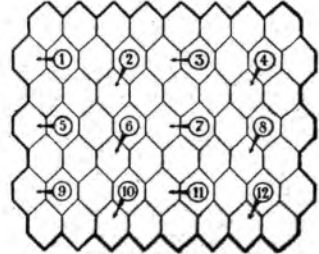
SILLABE CROCIATE

ORIZZONTALI: 2 Città palestinese ricordata nella Bibbia per i vici - 4 Prezzo - 5 Togli - 7 Il fiume dell'oro di Wagner - 8 Compilare - 10 Dilettosi - 11 Attitudine - 13 Vasta regione dell'Asia - 14 Parte di un pagamento - 15 La parte carnosa dell'orecchio - 16 Passato da tempo
VERTICALI: 1 Mi arrendo - 2 Mi fermo - 3 Esprimere imprecando il proprio odio - 4 Figura geometrica - 6 E in vigore - 7 Ripetuta - 8 E' ormai un lontano ricordo - 9 Materia attaccaticcia vegetale - 10 Il verbo dell'attore - 12 Presidio che significa accanto vicino - 13 Alimento - 15 Fiore esotico - 17 Fungo



FAVO MAGICO

1 Per lavare - 2 Parte della dialettica che insegna a trovare gli argomenti - 3 Togliere - 4 Misura la purezza dell'oro - 5 Frangere alla sera - 6 Pianta tuberosa, originaria del Perù - 7 Provincia italiana - 8 Soria di frutto selvatico - 9 Ricordati la lotteria ippica - 10 Conoscere - 11 Nativo dell'Urbe - 12 Precede in testa.



TRASMISSIONI DELLA STAZIONE DI TRIPOLI

DOMENICA 24 NOVEMBRE

7: Recitazione cantata del Corano (tagliud) - Seehi Muhtar ben Begeh
10: Ora del Saluto, organizzata dall'U.N.I.
13:20: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 13:30: Canzoni e musiche dell'Orchestra araba - La Tondina - 14:15: Giornale radio e notiziario in lingua araba
19: Recitazione cantata del Corano (tagliud) - Rubachet ben Hag Salah - 19:15: Fantasia Merca - Complesso canoro e Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19:30: Canti e Mal'at in son ghita e milba - Muhammad Channou e Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19:45: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 20:30: Notiziario in lingua francese - 20:40: Canzone tunisina di Fadri Abdugadir - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21: Notiziario politico di attualità in lingua araba - 21:15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata - 21:50: Una agiografia di Muhtar el Mirabet - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

LUNEDI' 25 NOVEMBRE

7: Recitazione cantata del Corano (tagliud) - Seehi Muhtar Benia
13:20: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 13:30: Canzoni tripolitani di Ali Hadadi - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 13:45: Canti a Tahiba e a Hiba - Complesso canoro di Talib Hag Ahmed - 14:15: Giornale radio e notiziario in lingua araba
19: Canzone tripolitina caratteristica - Aref el Gemi e Miliam Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19:20: Storia dell'Islam - Canzone di Seehi Taber Bezier - 19:35: Musica del Gabel - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19:45: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 20:30: Notiziario in lingua francese - 20:40: Ora del Saluto - Organizzata dall'U.N.I. - 21:50: Musica araba in dischi - 22: Notiziario politico di attualità in lingua araba - 22:15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata

MARTEDI' 26 NOVEMBRE

7: Recitazione cantata del Corano (tagliud) - Seehi Muhtar Benia
13:20: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 13:30: Canzoni e musiche dell'Orchestra araba o La Tripolina - 14:15: Giornale radio e notiziario in lingua araba
19: Canzone umoristica di Chait ben Sulaiman - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19:20: A Voci stretti - Dizione di Said Ahmed Ghannou - 19:30: Canzone tripolitina di Chait el Tarzi - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19:45: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 20:30: Notiziario in lingua francese - 20:40: Canzone umoristica di Muhammad Selim - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21: Notiziario politico di attualità in lingua araba - 21:15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata - 21:30: Canzone religiosa di Seehi Ahmed Felidi el Aiem - 19:30: Canzone tunisina di Fadri Abdugadir - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

MERCOLEDI' 27 NOVEMBRE

7: Recitazione cantata del Corano (tagliud) - Seehi Muhtar Benia
13:20: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 13:30: Canzoni e musiche dell'Orchestra araba o La Tripolina - 14:15: Giornale radio e notiziario in lingua araba
19: a Rusdoff e a Dar agiografia di Muhtar el Mirabet - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19:20: Canzone religiosa di Seehi Ahmed Felidi el Aiem - 19:30: Canzone tunisina di Fadri Abdugadir - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Ova spremute - 6. Per un punto bene la coppa - 8. Il braccio o la gamba - 9. La nostra città dell'acciaio - 10. Il dileguarsi del sorriso - 11. La sigla del computerista - 12. Con-



13:20: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 20:30: Notiziario in lingua francese - 20:40: Canti del Nardina araba - Muhtar el Sahel e Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21: Notiziario politico di attualità in lingua araba - 21:15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata - 21:30: Canzone agiografia di Fadri el Gadi - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

GIOVEDI' 28 NOVEMBRE

7: Recitazione cantata del Corano (tagliud) - Seehi Muhtar Benia
13:20: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 13:30: Parliamo alle donne musiche - Canzone di Keethi Beethi - 13:45: Recenti e canti di ragazzi arabi - Presentazione di Said Ahmed Ghannou - 14:15: Giornale radio e notiziario in lingua araba
19: Recitazione cantata del Corano (tagliud) - Seehi Muhtar ben Begeh - 19:15: Spiegazione dei versetti del Corano - Abduraman el Ghannou - 19:25: Canti corali dell'Islam - Grande coro e Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19:45: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 20:30: Notiziario in lingua francese - 20:40: Canti a Muhtar el Muhammad Channou - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21: Notiziario politico di attualità in lingua araba - 21:15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata - 21:30: Canti a salama - Complesso corale di Mahmud Idrie

VENEDI' 29 NOVEMBRE

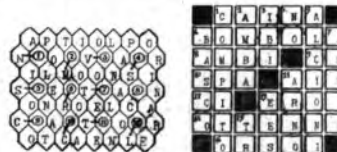
7: Recitazione cantata del Corano (tagliud) - Seehi Muhtar Benia
13:10-13:50: Trasmissione della musica Gerg - Coriniana e Iredica del Venerdì - Predicatore Seehi Muhtar Malen - 14:10: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 14:20: Canzoni e musiche dell'Orchestra araba o La Tripolina - 19:30: Musica delle a Zammam a cantavate Malroun bent Ahmed e Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19:15: A Brani arabi - Lettura di Ahmed Labarbi - 19:25: Canzoni del Pagan di Aref el Gemi e Miliam - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19:45: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 20:30: Notiziario in lingua francese - 20:40: Canzone umoristica di Muhammad Selim - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21: Notiziario politico di attualità in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata - 21:30: Canzone umoristica araba di Fadri el Gadi - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

SABATO 30 NOVEMBRE

7: Recitazione cantata del Corano (tagliud) - Rubachet ben Hag Salah
13:20: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 13:30: Musica e canti dell'Orchestra araba La Tripolina - 14:15: Giornale radio e notiziario in lingua araba
19: Allungo del mercato - Orchestra caratteristica di Muhammad Ghannou - 19:15: Canzone tunisina di Fadri Abdugadir - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19:30: Recenti umoristici di Chait ben Sulaiman - 19:45: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 20:30: Notiziario in lingua francese - 20:40: Canzone agiografia di Salem ben Muhammad - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21: Notiziario politico di attualità in lingua araba - 21:15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata - 21:30: Canzone religiosa di Muhtar el Mirabet - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

serva i resti di Dante - 13. Si accingono in lacrime - 14. Vi regna il nostro Re - 16. Vasto
VERTICALI: 1. Ottimo vino e città antica - 2. Vi si coltiva l'insalata - 3. Non mi muovo - 4. Partecipa promozionale - 5. Lago del Canadà - 6. Fiume del Piemonte - 7. Crapula - 11. Nel nostro corpo funzionano come filtri - 13. Una testa per tre quarti - 15. Ambo di consonanti rovesciate.

SOLUZIONE DEI GIOCHI PRECEDENTI



Favo magico (N. 47)

Parole crociate (N. 47)

VEDERE
I PROGRAMMI DELLA RADIO TEDESCA
A PAGINA 30 DEL NUMERO PRECEDENTE

...ecco alcune ragioni che spiegano il grande successo degli apparecchi IMCA RADIO, apprezzati da molti anni, come produzione di eccezionale efficienza:

STRUTTURA ORIGINALE
(BREVETTI MONDIALI: ITALO FILIPPA)

ASSENZA DEL COMMUTATORE D'ONDA: CONTATTI DI
RETTI IMPEDENZE-CAPACITÀ, MINIME PERDITE.

ESECUZIONE E COLLAUDO NON DI SERIE, MA SINGOLO,
CON MEZZI E STRUMENTI DI ALTA PRECISIONE.

PRODUZIONE NUMERICAMENTE LIMITATA, ED AT-
TENTAMENTE CURATA IN OGNI PARTICOLARE.

IMCARADIO, Esagama (6 gamme d'onda) e Multigamma (8 gamme d'onda), sono apparecchi definitivi e perfetti, che non mutano ad ogni stagione, pur mantenendo sempre un posto di primato.

IMCARADIO

A L E S S A N D R I A